

N° 16 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 16 del 25.08.2005

OGGETTO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DEL COMUNE DI TARANTO. DETERMINAZIONI CONSEQUENZIALI.

>>>>>><<<<<<

L'anno duemilacinque, il giorno 25 (venticinque) del mese di Agosto, alle ore 8.55 in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1) Enzo	MANCO	Presidente	
2) Domenico	ABRESCIA	Vice Presidente	
3) Carlo	BOSCHETTI	Componente	
4) Antonio	CITREA	Componente	
5) Francesco	IPPOLITO	Componente	
6) Alberto	MESSINESE	Componente	
7) Antonio	RANUCCI	Componente	
8) Massimiliano	RUSSO	Componente	
9) Ugo	TRONCONE	Componente	(ass.)

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Dott. Cosimo Rochira.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- in data 23 Agosto 2005 perveniva via fax nota del Direttore Generale del Comune di Taranto (prot. DG n° 104 del 23/8/2005) con la quale s'inviava copia della delibera del Consiglio Comunale n° 69 del 13/07/2005 avente per oggetto: *“Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe al fine di ripristinare l'equilibrio finanziario del bilancio consolidato (Bilancio di Previsione 2006).”*;
- dalla lettura della predetta deliberazione del consiglio comunale si rileva:
 - Che con deliberazione della Giunta Comunale n° 270 del 24/06/2005 era stato incaricato il Dr. Luigi Lubelli, Dirigente Comunale, per la predisposizione di un piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe del civico ente;
 - Che il Dirigente in parola aveva prodotto il Piano richiesto, ponendolo all'attenzione del Consiglio Comunale;
 - Che tale Piano prendendo in esame le voci di entrata e le spese correnti del Comune di Taranto, al fine di riequilibrare il quadro complessivo del bilancio 2006, propone, principalmente, una serie di tagli alle spese;
 - Che tra le spese portate in soppressione per l'esercizio 2006 viene indicata la somma di **€ 4.292.873,55** relativa all'A.M.A.T. (cfr. punto 3 pag. 10 del Piano in questione). Tale importo corrisponderebbe al corrispettivo chilometrico previsto per l'esercizio annuale delle linee socialmente utili ma improduttive ed al corrispettivo per i minori ricavi dovuti alla politica tariffaria del Comune;
- con la sopra richiamata nota di trasmissione n° 104/2005 il Direttore Generale, inoltre, convoca, per la data odierna, il Presidente AMAT ad una riunione della specifica Commissione comunale costituita per dare esecuzione al Piano di equilibrio finanziario. La motivazione della convocazione risiede nell'espressione: *“...rinegoziare il contratto di servizio sottoscritto in data 20/01/2004”*.

Rilevato che:

- l'AMAT è titolare di affidamento dei servizi pubblici di trasporto urbano nella città di Taranto, operato con deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n° 102 del 22/12/2003 in forza di quanto disposto dall'art. 14 della legge 24/11/2003, n° 326, nonché della L.R. n° 18/2002 *“Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”*;
- ai sensi della deliberazione sopra richiamata in data 20/01/2004 venne sottoscritto, tra AMAT e Amministrazione Comunale, specifico contratto di servizio per il trasporto pubblico locale della rete del Comune di Taranto della durata di nove anni (01/01/2004-31/12/2012);
- tale contratto disciplina i rapporti tra l'ente affidante e la Società AMAT in merito all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico nella rete urbana di Taranto, nonché l'esercizio di linee socialmente utili, sebbene non economiche (cfr art. 14 punto 8 del contratto), stabilendone, inoltre, i corrispettivi e le compensazioni relativi agli obblighi di servizio pubblico;
- con particolare riferimento all'erogazione dei servizi sulle linee “improduttive”, nel contratto in parola si stabilisce specificatamente il corrispettivo chilometrico di € 0,5965/Km e la sua revisione annuale in misura pari al tasso inflativo reale;
- per quanto attiene le integrazioni tariffarie, nel Contratto in questione (cfr art. 14 punto 4) è chiaramente specificato che il Comune di Taranto, per tutto il periodo di vigenza del medesimo, seguirà a riconoscere ad alcune categorie di cittadini residenti in Taranto le agevolazioni determinate con deliberazioni dell'ente n° 43/98 e n° 489/2000. Tale facoltà è riconosciuta agli enti locali dal Testo Unico sul Trasporto Pubblico Locale approvato dalla Regione Puglia, con

l'obbligo di provvedere contestualmente alla copertura dei minori ricavi del traffico derivanti all'impresa di trasporto dalle predette agevolazioni.

Considerato che:

- le modalità con le quali il Consiglio Comunale di Taranto arriva a determinare il taglio dei corrispettivi spettanti a questa Società, oltre a costituire palese violazione delle norme contrattuali in essere, sono inusuali, infondate, ingiustificate, arbitrarie; prive di qualsivoglia logica tecnico-giuridico-commerciale;
- l'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Taranto comporterebbe gravissimo danno alla Società, ai suoi interessi ed al personale dipendente;
- la società, in attuazione a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con atto n° 102 del 22/12/2003, ha posto in essere un "Piano d'Impresa" attraverso il quale riorganizzare i servizi efficientando la spesa;
- tale atto comunale, pregiudizievole per la Società, impone agli amministratori dell'AMAT l'assunzione di tutte quelle iniziative e degli atti necessari ad impedirne il compimento e, quindi, le conseguenze dannose.

Tutto ciò premesso e considerato:

- Visto lo Statuto Sociale ed il Codice Civile
- Vista, letta ed esaminata la deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n° 69 del 13/07/2005 e gli atti ad essa allegati, nonché la deliberazione della Giunta Comunale di Taranto n° 270 del 24/06/2005;
- A voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto della nota del Direttore Generale del Comune di Taranto (prot. D.G. 104 del 23/8/2005) con la quale si trasmette la deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n° 69 del 13/07/2005 e relativi allegati.
2. Di impugnare dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale la predetta deliberazione del Consiglio Comunale, nonché la connessa deliberazione della Giunta n° 270 del 24/06/2005, per la parte concernente la Società AMAT, per il loro annullamento.
3. Di incaricare l'Avv. Roberto BARBERIO di Taranto affinché, in nome e per conto dell'AMAT s.p.a., produca specifico ricorso al T.A.R. per l'annullamento delle predette deliberazioni e di ogni altro atto prodromico, connesso e consequenziale dai quali possa derivarne un danno agli interessi della Società.
4. Di inoltrare copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale affinché lo stesso organo valuti, per quanto di competenza, la sussistenza di elementi tali da compromettere la stabilità e la continuità della società per l'adozione delle iniziative di competenza.

l.c.s.

firmato: ***IL SEGRETARIO***
Dr. Cosimo Rochira

firmato: ***IL PRESIDENTE***
Enzo Manco

Prot. n° 21242/US

Taranto li 2 Novembre 2005

Preg.mo Avv. Luciano Maria DELFINO
Via XXV Luglio, 24
89121 - REGGIO CALABRIA

Preg.mo Avv. Roberto BARBERIO
C.so Italia, 254
74100 - TARANTO

Oggetto: RICORSO AL T.A.R. DI PUGLIA AVVERSO DELIBERAZIONE C.C. DI
TARANTO N° 69/2005 - SOSPENSIONE NOTIFICA.

Si informano le SS. LL. che l'AMAT ed il Comune di Taranto (attraverso la commissione per l'attuazione del programma di risanamento finanziario) hanno raggiunto intese, in corso di formalizzazione, sul contratto di servizio all'interno del quale, con l'accettazione del piano d'impresa aziendale da parte dell'ente civico, opererà apposita clausola con gli stessi criteri in vigore per le c.d. linee improduttive.

In considerazione di quanto sopra viene meno l'interesse dell'AMAT ad impugnare la deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n. 69/05, quindi è opportuno che le SS. LL, rispettivamente incaricate con note del 19 e 29 settembre 2005, allo stato non procedano alla formale notifica del ricorso già predisposto a tal riguardo.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

Enzo Manco



Prot. n° 18759 /US

Taranto lì 19 SET. 2005

Preg.mo Avv. Roberto BARBERIO
C.so Italia, 254
74100 - TARANTO

Oggetto: CONFERIMENTO INCARICO LEGALE

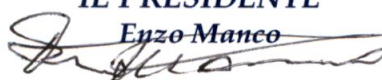
Con deliberazione n° 16 del 25/08/2005, che si allega, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di conferire incarico alla S.V. affinché, in nome e per conto di questa Società, proponga ricorso al Tribunale Amministrativo della Puglia per l'annullamento dei seguenti atti del Comune di Taranto, allegati in copia:

- Deliberazione Giunta Comunale n° 270 del 24/06/2005;
- Deliberazione Consiglio Comunale n° 69 del 13/07/2005.

La deliberazione del C.d.A. n° 16/2005 riporta le osservazioni e le considerazioni per le quali s'impone il ricorso al T.A.R., a protezione degli interessi aziendali. Per ogni ulteriore elemento che la S.V. riterrà utile acquisire, la struttura aziendale è a sua completa disposizione.

Cordiali saluti

MR


IL PRESIDENTE
Enzo Manco


Allegati: come sopra.

Prot. n° 19306 /US

Taranto lì 29 Settembre 2005

Preg.mo Prof. Avv. Luciano Maria DELFINO
Via XXV Luglio, 24
89121 - REGGIO CALABRIA

Oggetto: **CONFERIMENTO INCARICO.**

Si conferisce incarico alla S.V. affinché, in nome e per conto della scrivente Società, rappresenti innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - sezione di Lecce - la proposta d'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n° 69/2005.

Nel contenzioso in questione, Ella opererà di concerto con l'Avv. Roberto Barberio di Taranto, già a tal fine incaricato con separata nota.

Nell'espletamento del presente mandato Ella potrà rappresentare e difendere la Società A.M.A.T. congiuntamente e disgiuntamente dall'Avv. Barberio, al quale è stata trasmessa tutta la documentazione relativa al contenzioso in parola.

Restando a Sua disposizione per ogni eventuale chiarimento che ritenesse utile richiedere, si porgono distinti saluti.

MR

IL PRESIDENTE

Enzo Manco



Prot. n° 17883 /US

Taranto lì 02 Settembre 2005

Al Sig. PRESIDENTE
Collegio Sindacale AMAT

Ai Sigg. COMPONENTI
Collegio Sindacale AMAT

Oggetto: **DELIBERAZIONE C.d.A. N° 16/2005 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DEL COMUNE DI TARANTO.**

In allegato alla presente si trasmette copia della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di questa Società nella seduta del 28/08/2005 ed avente n° di registro 16.

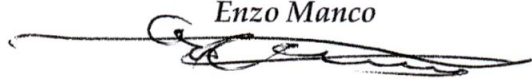
Tale provvedimento è conseguenza dell'adozione da parte del Consiglio Comunale di Taranto di un "Piano di razionalizzazione della spesa" che, nella sua articolazione, investe gli interessi dell'AMAT.

Tanto per quanto di competenza.

Cordiali saluti

MR


IL PRESIDENTE
Enzo Manco





COMUNE DI TARANTO

Prot. n° 5222 del 24/05/01

Segreteria Vice Sindaco

A.M. s.p.a. - TARANTO	
Prot. arrivo n° 6688	
25 MAG 2001	
V. Presidente	☐
Cons. re	☐
Dirigente Amm.vo	☒
Dirigente Tecnico	☐
Direttore dell'Esercizio	☐
Area Informatica	☐
Area di	☐
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☒
PRES.	

25/5

Al Presidente dell'AMAT
Rag. Vincenzo Manco

All'Assessore alle Finanze
Dott. Giuseppe Piccolo

All'Assessore agli AA.GG.
Rag. Clara Funicello

Al Dirigente del Settore Finanze
Dott. Luigi Lubelli

Al Dirigente del Settore AA.GG.
Dott. Giorgio Vitale

LL.SS.

OGGETTO: Trasmissione verbale conferenza di Servizi.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, il verbale relativo alla Conferenza di Servizi convocata in data 19/04/2001 ed avente per oggetto: "Contratto di servizio stipulato tra Amministrazione Comunale e AMAT in data 29/12/2000".

Il Vicesindaco

IL VICE SINDACO
(Dr. Michele TUCCI)



COMUNE DI TARANTO

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SULLA PROBLEMATICARELATIVA AL CONTRATTO DI SERVIZIO STIPULATO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'AMAT IN DATA 29/12/2000

In data 19 aprile 2001, alle ore 12,30, nella Sala Giunta di Palazzo di Città, si è tenuta una Conferenza dei Servizi sulla problematica inerente alla stipula del Contratto di Servizio tra l'Amministrazione Comunale e l'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto, avvenuta in data 29/12/2000.

Sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, convocata con nota del 17 aprile a firma del Vice Sindaco Dott. Michele Tucci, su specifica delega ricevuta dal Sindaco, il Presidente dell'AMAT, il Dirigente del Settore Affari Generali ed il Dirigente del Settore Finanze ed Economato.

Sono presenti il Sig. Enzo Manco, Presidente dell'AMAT, il Dott. Luigi Lubelli, Dirigente del Settore Finanze ed Economato ed il Dott. Galetta, funzionario del Settore Affari Generali, su delega del Dott. Vitale, Dirigente dello stesso Settore.

Preliminarmente il Presidente dell'AMAT espone ai presenti che la necessità di ritornare sulla questione del contratto di servizio stipulato tra la allora Azienda speciale AMAT e l'Amministrazione Comunale, attraverso il riesame della situazione in una apposita Conferenza dei Servizi, è stata dettata dalla constatazione che gli emendamenti apportati allo schema di contratto elaborato dalla Commissione incaricata in seno all'Amministrazione Comunale ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n° 143 del 27/12/2000, rendono estremamente difficile per l'Azienda, successivamente trasformatasi in Società per Azioni, il conseguimento di una situazione di economicità della gestione tale da rendere attuabile l'auspicata competitività in vista dell'ormai vicina apertura al mercato del settore del trasporto pubblico locale.

In particolare risulta decisamente pregiudizievole rispetto ai programmi testé citati l'espunzione dei punti 6. e 11. dell'art. 5 (*"Impegni del Comune affidante"*) dello schema di contratto di servizio elaborato dalla Commissione incaricata.

Il punto 6. disciplina l'ulteriore contributo da corrispondersi all'AMAT per le linee caratterizzate da scarsa domanda, di cui all'allegato A1 del contratto.

Il punto 11. riguarda, invece, l'impegno del Comune ad istituire un tavolo di valutazione delle possibilità di affidare all'Azienda altri servizi caratterizzati da una maggiore

redditività rispetto al trasporto pubblico locale, allo scopo di accrescere il valore della società in vista dell'apertura al mercato e di compensare le diseconomie aziendali esistenti, derivanti da situazioni di fatto aziendali (sovranumeri, elevata anzianità del personale, contrattualistica aziendale, ecc.) con una contribuzione aggiuntiva che tenga conto di tali diseconomie.

Esaminati gli atti, gli intervenuti verificano che la citata deliberazione del Consiglio Comunale, al punto 4) del deliberato, riconosce all'Azienda il corrispettivo dovuto all'esercizio delle linee improduttive, nelle more che venga definito il programma di servizio, sebbene ne condizioni l'erogazione all'approvazione del conto consuntivo.

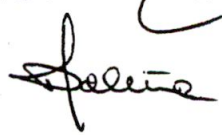
Individuando in ciò una precisa volontà dell'Amministrazione Comunale di non far venire a mancare l'assegnazione dei corrispettivi per l'esercizio di linee socialmente utili, sebbene non economiche, corrispettivi peraltro già riconosciuti negli esercizi precedenti, i presenti convergono sulla necessità di procedere ad una modifica del Contratto di Servizio già stipulato, che tenga conto di quanto riportato nella deliberazione del Consiglio Comunale n° 143 del 27/12/2000 e preveda il riconoscimento dei corrispettivi per l'esercizio di linee sociali improduttive, da calcolarsi a consuntivo secondo lo schema allegato A1 del contratto di servizio ed in misura tale, comunque, da non determinare un utile per l'AMAT.

Data l'ora e considerati gli altri impegni della giornata, precedentemente presi dal Presidente dell'AMAT, i presenti decidono di aggiornare la Conferenza ad altra data, da definirsi, e di rinviare a tale momento l'esame del punto 11. dello schema di contratto di servizio.

La riunione termina alle ore 14,10.

Letto, confermato e sottoscritto.

19 APR. 2001


IL VICE SINDACO




Comune di Taranto

Il Vice Sindaco

17 aprile 2001

75100 Taranto, li

Prot. n° 5191 del 17/04/01

Segreteria Vice Sindaco

- Al
- Presidente AMAT
 - Dirigente del Settore Affari Generali
 - Dirigente del Settore Finanze Economato

LL.SS.

OGGETTO: Conferenza contratto di servizio.

È convocata, per giovedì 19 aprile 2001 alle ore 12.00, presso la Sala Giunta di Palazzo di Città, una conferenza inerente la problematica del contratto di servizio AMAT/ AMM. COMUNALE sottoscritto in data 29/12/2000.



Il Vice Sindaco
Dott. Michele Tucci



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Codice Fiscale, partita IVA e N° iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto: 00146330733
Capitale sociale sottoscritto: € 8.400.000 – Capitale sociale versato: € 8.381.881,75

Taranto, li 23/11/2001

Prot. n°: DA/.....

Spett.le
COMUNE DI TARANTO
6° SETTORE FINANZE - ECONOMATO
Dirigente Responsabile
Dott. Luigi LUBELLI
Via Plinio, 16
74100 - T A R A N T O

Spett.le
COMUNE DI TARANTO
4° SETTORE AFFARI GENERALI E
MUNICIPALIZZATE
Dirigente Responsabile
Dott. Giorgio VITALE
Via Anfiteatro
74100 - T A R A N T O

e, p.c. Egr. Sig.
SINDACO DI TARANTO
Dott.ssa Rossana DI BELLO
Palazzo di Città
74100 - T A R A N T O

e, p.c. Egr. Sig.
VICE-SINDACO DI TARANTO
Dott. Michele TUCCI
Palazzo di Città
74100 - T A R A N T O

e, p.c. Spett.le
COMUNE DI TARANTO
6° SETTORE FINANZE - ECONOMATO
Assessore Delegato
Rag. Giuseppe PICCOLO
Via Plinio, 16
74100 - T A R A N T O

e, p.c. Spett.le
COMUNE DI TARANTO
4° SETTORE AFFARI GENERALI E
MUNICIPALIZZATE
Rag. Clara FUNICIELLO
Via Anfiteatro
74100 - T A R A N T O



OGGETTO: Crediti dell'AMAT S.p.A. verso l'Amministrazione Comunale per corrispettivi relativi a linee improduttive.

Come è noto, in applicazione dell'art. 21, comma 5 e dell'art. 35, comma 2, della legge regionale n° 13/99, con deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n° 143 del 27/12/2000, è stato approvato il contratto "ponte" di servizio tra l'Amministrazione Comunale di Taranto e l'Azienda AMAT, conformemente allo schema tipo introdotto con deliberazione della Giunta regionale n° 1181/99.

In data 29 dicembre 2000, dinanzi al Segretario generale del Comune di Taranto, intervenuto in qualità di ufficiale rogante, il legale rappresentante dell'AMAT ed il dirigente del settore competente per materia hanno sottoscritto il contratto di servizio "ponte" idoneo a regolare i rapporti tra l'Amministrazione e la propria Azienda sino al riaffidamento di tutte o di parte delle linee esercite dall'AMAT.

Lo schema approvato è stato predisposto da una Commissione appositamente costituita, composta dai responsabili dei Settori comunali interessati alla materia dei contratti di servizio, coordinati dal Segretario generale, al quale, in fase di discussione della proposta di deliberazione, il Consiglio Comunale ha apportato alcuni emendamenti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT, pur consapevole delle obiettive difficoltà introdotte dagli emendamenti sopra richiamati, che di fatto hanno sensibilmente ridotto l'impegno finanziario del Comune nei confronti della propria Azienda, ha responsabilmente deliberato la sottoscrizione del Contratto di servizio "ponte", così come approvato dall'Amministrazione comunale.

Sebbene gli sforzi compiuti dal nuovo Consiglio di Amministrazione dell'AMAT nella direzione di un miglioramento della gestione stiano già producendo risultati tangibili in tema di contenimento dei costi (limitazione degli affidamenti esterni di manutenzioni sugli autobus, contrazione dei costi di approvvigionamento dei ricambi, ecc.) e di incremento dei ricavi (lotta all'evasione tariffaria, maggiore articolazione della tariffa, convenzioni con soggetti pubblici e privati), sono necessari tempi sufficientemente lunghi per conseguire un risultato di equilibrio della gestione, considerato che verranno meno, a partire dal prossimo esercizio, rilevanti partite straordinarie che hanno consentito all'Azienda, negli scorsi anni, di contenere gli effetti negativi sul risultato di esercizio del mancato conseguimento di un rapporto ricavi/costi "r" sufficientemente elevato (tendenzialmente il 35%).

Tale problematica è stata già in passato portata all'attenzione di codesta rispettabile Amministrazione comunale dal sottoscritto, che ha sollecitato la convocazione di una Conferenza dei Servizi con il compito di procedere al riesame della materia.



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Codice Fiscale, partita IVA e N° iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto: 00146330733
Capitale sociale sottoscritto: € 8.400.000 – Capitale sociale versato: € 8.381.881,75

In data 19/04/2001 si è tenuta la Conferenza dei Servizi di cui sopra, convocata dal Vice Sindaco dott. Michele Tucci, su specifica delega ricevuta dal Sindaco, nelle persone del presidente dell'AMAT, del Dirigente del Settore Finanze e del Dirigente del Settore Affari generali (che ha delegato un funzionario del Settore stesso).

La Conferenza ha preso atto del pregiudizio arrecato all'Azienda dall'espunzione dei punti 6. e 11. dell'art. 5 (*"Impegni del Comune affidante"*) dello schema di contratto di servizio elaborato dalla Commissione tecnica incaricata, rilevando che il punto 6. dell'art. 5 dello schema suddetto disciplinava l'ulteriore contributo da corrispondersi all'AMAT per le linee caratterizzate da scarsa domanda, di cui all'allegato A1 del contratto.

Il successivo punto 11 dell'art. 5 dello schema suddetto riguarda, invece, l'impegno del Comune ad istituire un tavolo di valutazione delle possibilità di affidare all'Azienda altri servizi caratterizzati da una maggiore redditività rispetto al trasporto pubblico locale, allo scopo di accrescere il valore della società in vista dell'apertura al mercato e di compensare le diseconomie aziendali esistenti, derivanti da situazioni di fatto aziendali (sovrannumeri, elevata anzianità del personale, contrattualistica aziendale, ecc.) con una contribuzione aggiuntiva che tenga conto di tali diseconomie.

È da rilevare che la già citata deliberazione del Consiglio Comunale n° 143 del 27/12/2000, al punto 4) del deliberato, riconosce all'Azienda il corrispettivo dovuto all'esercizio delle linee improduttive, nelle more che venga definito il programma di servizio, sebbene ne condizioni l'erogazione all'approvazione del conto consuntivo.

La stessa Conferenza dei servizi ha evidenziato tale ultima circostanza, individuando in ciò una precisa volontà dell'Amministrazione Comunale di non far venire a mancare l'assegnazione dei corrispettivi per l'esercizio di linee socialmente utili, sebbene non economiche, corrispettivi peraltro già riconosciuti negli esercizi precedenti.

Si evidenzia la necessità di apportare al Contratto di servizio, con decorrenza 01/01/2001, gli emendamenti atti a consentire all'Azienda AMAT la gestione del trasporto pubblico urbano in condizioni di equilibrio e che tali emendamenti vadano individuati in alcune delle parti espunte dallo schema di contratto ponte portato all'attenzione del Consiglio Comunale del 27/12/2000.

Nella certezza di poter presto giungere ad una soluzione definitiva della questione, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Enzo Manco)

**COMUNE DI TARANTO**

4° SETTORE AFFARI GENERALI
Servizio Municipalizzate

15/5
2002

Alla c.a.

del Sig. Presidente

dell' AMAT SpA

deliberazione Consiglio Comunale
n° 95 del 25/6/2002

Gallucci



CITTÀ DI TARANTO

Nro ODG

Settore 4' AA.GG.

Seduta del

Servizio MUNICIPALIZZATE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

C.C.

OGGETTO: AMAT S.p.A. - MODIFICA ED INTEGRAZIONE CONTRATTO "PONTE"
DI SERVIZIO.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

3⁰ APR. 2002

Taranto II

Il Compilatore

Il Dirigente

Il Responsabile del Servizio

SCHEMA DI DELIBERAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione n.143 del 27.12.2000 veniva approvato il Contratto "Ponte di servizio per la regolamentazione dei rapporti fra il Comune di Taranto e l'Azienda Speciale AMAT riguardante l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale da parte dell'Azienda, in esecuzione dell' art.21 comma 5 e art. 2 della L.R. n.13 del 25.3.99 e della deliberazione G.R. n.1181/99;

Considerato che nella parte dispositiva della deliberazione consiliare, e precisamente al punto 4), veniva, fra l'altro, disposto il riconoscimento a favore dell'Azienda di un corrispettivo per le linee improduttive nelle more di definizione del programma di servizio e ad approvazione del conto consuntivo;

che nel contratto "ponte" sottoscritto dal Comune e dall'AMAT non risulta riportato la citata norma, motivo per cui fu convocata e tenuta apposita conferenza di servizio in data 19.4.2001 in cui fu evidenziata la mancanza nel contratto "ponte" della norma sul riconoscimento delle linee improduttive e la conseguente necessità di procedere ad una modifica del contratto "ponte" stesso;

Ritenuto di dover provvedere alla modifica ed integrazione del contratto "ponte" nel senso che " Il Comune affidante riconosce all'AMAT, ex tunc, oltre agli importi di cui al punto 1 dell'art. 5 del contratto, un importo tale da assicurare l'equilibrio costi-ricavi sulle linee improduttive di cui all'allegato A1 del contratto, caratterizzate da scarsa domanda, ma attualmente in esercizio, e ad approvazione del conto consuntivo. La misura dell'importo in questione dovrà essere tale, comunque, da non determinare un utile per l'AMAT";

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Letta la proposta del Dott. Gaetano Calò, Dirigente del 4° Settore AA.GG.;

Visto il T.U. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data.....dal Responsabile del 4° Settore AA.GG. Dott. Gaetano CALO', ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000;

Visto il parere.....in ordine alla regolarità contabile, espresso in data.....dal Responsabile del 6° Settore Finanze Dott. Luigi Lubelli, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000;

PROPONE

Al Consiglio Comunale di adottare il seguente provvedimento per le motivazioni di cui alla narrativa qui integralmente richiamato:

1) di modificare e integrare il contratto "ponte" di servizio intercorso fra il Comune di Taranto e l'Azienda AMAT, sottoscritto il 29.12.2000 - REP. 7517 - col ministero del Segretario Generale, come segue " Il Comune affidante riconosce all'AMAT, ex tunc, oltre agli importi di cui al punto 1 dell'art.5 del contratto un importo annuo tale da assicurare l'equilibrio costi-ricavi sulle linee improduttive di cui all'allegato A1, caratterizzate da una scarsa domanda ma attualmente in esercizio e ad approvazione del conto consuntivo. La misura dell'importo in questione dovrà essere tale, comunque, da non determinare un utile per l'AMAT;

2) di dare incarico al Dirigente del 4° Settore Affari Generali di procedere all'adeguamento del contratto di servizio alle condizioni di cui sopra;

3) di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art.49 comma 14 del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000 così come evidenziato in premessa.

Il Dirigente del 4° Settore AA.GG. Dott. Gaetano Calò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta del Dott. Gaetano Calò Dirigente del 4° Settore AA.GG.

Accertato che sono stati espressi i pareri previsti;

A voti

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla narrativa qui integralmente richiamate:

1) di modificare e integrare il contratto "ponte" di servizio intercorso fra il Comune di Taranto e l'Azienda AMAT sottoscritto il 29.12.2000 - REP 7517 - col ministero del Segretario Generale, come segue : " Il Comune affidante riconosce all'AMAT, ex tunc, oltre gli importi di cui al punto 1 dell'art.5 del contratto, un importo annuo tale da assicurare l'equilibrio costi-ricavi sulle linee improduttive di cui all'allegato A1, caratterizzate da una scarsa domanda ma attualmente in esercizio e ad approvazione del conto consuntivo. La misura dell'importo in questione dovrà essere tale, comunque, da non determinare un utile per l'AMAT.

2) di dare incarico al Dirigente del 4° Settore Affari Generali di procedere all'adeguamento del contratto di servizio alle condizioni di cui sopra.;

3) di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000 così come evidenziato in premessa.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

han

30 APR. 2002

Taranto, II

IL DIRIGENTE

[Signature]

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

FABRORENTUS

Taranto, II

20/4/2002

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

(Dott. Luigi LOBELLI)

PARERE

Taranto, II

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTÀ DI TARANTO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
OGGETTO

Azienda Speciale A.M.A.T.. Approvazione contratto "Ponte" di servizio ai sensi dell'art. 21 comma 5 e art. 35 comma 2 della L.R. 13/99 e della deliberazione G.R. n° 1181/99.

SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Luigi SPADA)

L'anno duemila..... il giorno **ventisette** del mese di **dicembre**
alle ore **18,20**, in Taranto. **nella Sala delle Adunanze di Palazzo di Città**
straordinaria
Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione.....
ed in seduta **pubblica - aggiornamento -**....., si è riunito sotto la Presidenza del
Sig. **Pietro Pastore**..... con l'assistenza del Segretario Generale.
Sig. **Dr. Giuseppe Luigi Spada**.....

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti
1 DI BELLO Rossana - Sindaco	
2 PASTORE Pietro	
3 GUTTAGLIERE Giuseppe	
4 SCARFATO Emma	
5 LESSA Giuseppe	
6 NEVOLI Anselmo	
7 VINCI Francesco	
8 FAMÁ Giuseppe	
9 PERRECA Claudio	
10 BOCCUNI Francesco	
11 D'IPPOLITO Egidio	
12 CREAZZO Saverio	
13 RANIERI Cataldo	
14 CATANIA Nicola	
15 CATAPANO Mario	
16 DE PACE Angelo	
17 BIANCHI Maddalena	1g.
18 ROSSI Ettore	2
19 ORLANDO Rosa	
20 RUTA Paolo	

	Assenti
21 PETRELLI Fiorentino	
22 NACCARI Giuseppe	
23 ROSSANO Arturo	
24 INFESTA Nicola	
25 LEONE Raffaele	3
26 LEMMA Anna Rita	4g.
27 PETRONE Carlo	
28 CAPRIULO Dante	
29 SCARCIA Sergio	
30 DE GREGORIO Carmine	
31 LARUCCIA Vito Mario	
32 TODARO Vincenzo	5
33 MACCHIA Antonio	
34 BRUNETTI Raffaele	
35 BARBARO Giuseppe	6g.
36 DINOI Mario	7
38 COSMAI Giuseppe	
38 VOCCOLI Francesco	
39 CITO Mario	8
40 MASI Arturo	
41 MESSINESE Arturo	

in totale N. **33** presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

PRIMA

Il presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di.....
convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Dato atto che risulta depositata agli atti del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione comprensiva dello schema di contratto "Ponte";

""Premesso che, ai sensi dell'art. 22 della Legge 142/90, con deliberazione di C.C. n° 259 del 29.9.1995, è stata costituita l'Azienda Speciale "AMAT", regolarmente iscritta al Registro delle Imprese dal 7.2.1996, ed è titolare dell'affidamento del servizio urbano di competenza del Comune di Taranto;

Che in attuazione dei D.Lgs. n° 422/97 e n° 400/99 la Regione Puglia con le leggi n° 13/99 e n° 9/2000 ha disciplinato i servizi di Trasporto Pubblico di linea ed ha previsto le proroghe delle concessioni in atto sino alla data del loro riaffidamento con le procedure di gara, comunque non successiva al 31.12.2003, subordinatamente alla stipula dei contratti "Ponte" da effettuare entro il termine perentorio del 31.12.2000, atto che costituisce presupposto per la validità del titolo concessionale, alla cui permanenza resta subordinato il prosieguo degli interventi finanziari regionali a sostegno dell'esercizio;

Che i contratti "Ponte" devono essere redatti sulla base dello schema di cui alla deliberazione G.R. n° 1181 del 3.8.99, al quale dovranno riferirsi anche i servizi esercitati dalle aziende speciali, per le quali la summenzionata normativa statale e regionale ha disposto l'obbligo della trasformazione in società o cooperative a responsabilità limitata entro il medesimo termine perentorio del 31.12.2000, ovvero entro il 31.3.2001 per iniziativa del Sindaco, pena la decadenza della concessione regionale;

Dato atto che il contratto "Ponte" di servizio deve essere stipulato ex ante, ovvero prima dell'inizio della sua validità ed è stato predisposto prevedendo gli obblighi e doveri di entrambe le parti in particolare:

- * la completa corrispondenza fra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari;
- * il periodo di validità;
- * le caratteristiche dei servizi offerti ed il programma di esercizio;
- * gli standards qualitativi minimi del servizio in termini di età del parco macchine e regolarità delle corse;
- * le modalità di modificazione del contratto;
- * aggiornamento annuale degli importi previsti nel contratto con le modalità ivi indicate ed un previsto tetto massimo di aggiornamento pari al tasso di inflazione programmato;
- * indicazione circa la disciplina per eventuali contestazioni, demandando l'esame ad un collegio arbitrale composto da tre membri;

Che i corrispettivi contrattuali sono soggetti ad IVA nella misura del 10%, il cui onere lo Stato è impegnato a rimborsare alla Regioni ed Enti Locali sottoscritti dei contratti ai sensi dell'art. 9 Legge 7.12.1999, n° 472, con le modalità ed alle condizioni stabilite da apposito decreto interministeriale;

Che ogni spesa connessa alla stipula del contratto fa carico all'Azienda;

Rilevata l'esigenza e necessita di sottoscrivere entro il 31.12.2000 il contratto "Ponte" di servizio, il quale costituisce presupposto per la validità del titolo concessionale e alla cui permanenza resta subordinato il prosieguo degli interventi finanziari regionali a sostegno dell'esercizio;

Ritenuto di stabilire che la compensazione delle integrazioni tariffarie nonché il riconoscimento per le "linee improduttive", avranno luogo ad approvazione del conto consuntivo;

Ritenuto altresì di dover provvedere d'urgenza per il rispetto dei termini imposti dalle normative nazionali e regionali;

Visto l'art. 42, comma 2 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visto il D.Lgs. n° 422/97 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n° 400/99;

Vista la Legge Regionale n° 13/99 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n° 9/2000;

Richiamata la deliberazione di G.R. n° 1181 del 3.8.99;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n° 267 in data 22.12.2000 dal Dirigente del 4° Settore AA.GG. Dr. Elio Cassano sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 in data 22.12.2000 dal Dirigente del Settore Finanze Dr. Luigi Lubelli sulla regolarità contabile"";

""Dato atto che il Sindaco, propone di emendare alcuni articoli dello schema del contratto "Ponte" per i servizi di trasporto pubblico locale in affidamento diretto così come di seguito riportato:

Art. 2 comma 1 - cassare" o in parte";

Art. 4 comma 4 - dopo "proprietario" aggiungere "salvo rivalsa

nei confronti dell'azienda";
Art. 5 comma 2 - cassare da "Nello stesso tempo,..... "fino a
"... del traffico" ed al successivo punto 11";
Art. 5 comma 5 punto b - al 6° rigo dopo "Azienda" aggiungere
"o il Comune con obbligo dell'Azienda ad attenersi alle
prestazioni dell'Ente Civico";
Art. 5 comma 6 - da cassare;
Art. 5 comma 11 - da cassare;

Il Presidente dopo ampia discussione, pone in votazione
palese gli emendamenti così come proposti dal Sindaco e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 27 voti favorevoli e n° 6 contrari: Petrone,
Capriulo, Scarcia, Laruccia, De Gregorio e Voccoli, resi per
alzata di mano dai n° 33 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di approvare gli emendamenti di cui innanzi proposti dal
Sindaco che qui si intendono integralmente riportati;

Successivamente il Presidente pone in votazione lo schema
di deliberazione, comprensivo degli emendamenti così come
appena approvati sul Contratto "Ponte" per i Servizi di
Trasporto Pubblico Locale in affidamento diretto.

Dato atto che esce dall'aula il Sindaco per cui i presenti
passano a n° 32

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 26 voti favorevoli e n° 6 contrari: Petrone,
Capriulo, Scarcia, Laruccia, De Gregorio e Voccoli, resi per
alzata di mano dai n° 32 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si
intendono tutte riportate, quale parte integrante e sostanziale del
presente provvedimento;

- 1) di approvare il contratto "Ponte" di servizio così come
emendato (allegato 1) e che era stato elaborato sulla base dello
schema predisposto dall'apposita Commissione incaricata con

provvedimento del Commissario Straordinario n° 178 del 21.10.99, (allegato 2) nonchè gli allegati A-B-C-D-A1, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare mandato al Settore Affari Generali di stipulare contratto con l'Azienda AMAT, le cui spese di registrazione e conseguenziali fanno carico all'Azienda e di trasmetterlo entro trenta giorni all'Assessorato Regionale Trasporti, ai sensi dell'art. 35, 9° comma della L.R. 13/99;

3) di riconoscere all'Azienda, a compensazione degli obblighi di servizio pubblico relativi ai servizi minimi, l'importo annuo di £. 29.155.744.000 (Euro 15.057.685) al netto di IVA e/o tasse e/o altre imposte, (pari al contributo erogato per l'anno 2000 dalla regione Puglia), da corrisondersi successivamente alla effettiva erogazione dei contributi, previa rendicontazione aziendale;

4) di stabilire che la compensazione delle integrazioni tariffarie, previo invio della documentazione analitica degli abbonamenti rilasciati, nonchè il riconoscimento all'Azienda per le "linee improduttive" nelle more che venga ridefinito il programma di servizio, avranno luogo ad approvazione del conto consuntivo;

5) di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n° 267, come in premessa meglio specificati.

Infine stante l'urgenza di provvedere, il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 26 voti favorevoli e n° 6 contrari: Petrone, Capriulo, Scarcia, Laruccia, De Gregorio e Voccoli resi per alzata di mano dai n° 32 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n° 267/2000.

COMUNE DI TARANTO
SEGRETERIA GENERALE



COMUNE DI TARANTO
SEGRETERIA GENERALE

E' copia conforme all'originale

Taranto, li 29-12-2000



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Di Spada)

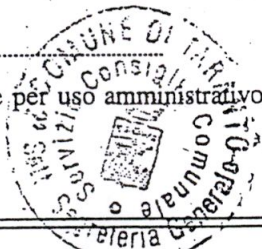
Del che è verbale.

Seguono le firme all'originale del Segretario Generale e del Presidente.

Si attesta che la presente deliberazione è ^{In corso di pubblicazione} ~~stata pubblicata~~ all'Albo Pretorio del Comune
dal 28 DIC. 2000 al 12 GEN. 2001

Taranto, 28 DIC. 2000

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE DELLA PUGLIA

SEZ. PROV.LE DECENTRATA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI

di TARANTO

N.

LA COMMISSIONE PROV. DI CONTROLLO NELLA SEDUTA DEL

Taranto, li

p.c.c. IL SEGRETARIO

- In corso di pubblicazione ed in attesa
di esecutività.

IL PRESIDENTE

Immediatamente eseguibile ai
sensi del 4° comma dell'Art.
n° 134 T.U.E.L. n° 267/2000.

Taranto, li

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Taranto, li 28 DIC. 2000



CAPO SERVIZIO F.F.
(Luigi BUCCAFELLA)



COMUNE DI TARANTO

CONTRATTO "PONTE" PER I SERVIZI DI TRASPORTO

PUBBLICO LOCALE

IN AFFIDAMENTO DIRETTO

(art. 21 c.5 e art.35 c.2 della L. R. n° 13/99 - Deliberazione G. R. n° 1181/99)

L'anno duemila il giorno ventinove del mese di dicembre in
Taranto presso la Casa comunale, davanti a me

SPADA GIUSEPPE Luigi, Segretario Generale del Comune di Taranto, in
qualità di ufficiale rogante per i contratti stipulati dal Comune

SONO COMPARSI:

• Il Comune di Taranto, con sede in Taranto, via Piazza Castello
C.F. 80008750731, in qualità di Ente affidante
rappresentato dal Dirigente 4° Settore AA. GG. Dr. Elia Cassano,

• L'AMAT - Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto - con sede in Taranto
alla via Cesare Battisti n° 657, Codice Fiscale 00146330733, iscritta al n°
13361 del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto, nel seguito
denominata Azienda, in qualità di soggetto affidatario, legalmente
rappresentata dal Direttore Generale Dr. Ing. Francesco Lucibello,
quali, documentata la propria identità personale, rinunciano all'assistenza
dei testimoni. =====

PREMESSO

• che l'AMAT, Azienda Speciale costituita con deliberazione C.C. n° 259 del
29/09/1995, ed iscritta al Registro delle Imprese dal 07/02/1996, è titolare
dell'affidamento del servizio urbano di competenza del comune di Taranto,
attualmente espletato ed articolato su linee, percorsi ed orari come in alle=

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Spada)



gato A; =====

- che l'AMAT ha inoltre in concessione dalla Provincia di Taranto i collegamenti Taranto-Statte e Taranto-Leporano, servizi di trasporto collettivo integrati all'interno del programma di esercizio urbano; =====
- che gli affidamenti dei sopra indicati servizi di trasporto sono prorogati alle condizioni di cui alla L. R. Puglia n° 13/99 e che, ai sensi dell'art.35, comma 2, occorre procedere alla stipula del contratto "ponte" per la regolazione dei rapporti fra Comune affidante e Azienda affidataria; =====

CIÒ PREMESSO

Le parti, come sopra costituite, confermano la precedente narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e STIPULANO IL SEGUENTE CONTRATTO: =====

Art.1 - Periodo di validità

1. Il presente contratto ha validità dalla data di stipula e fino alla data di riaffidamento di tutte o parte delle linee indicate in premessa, tranne che per le linee di collegamento Taranto - Statte e Taranto - Leporano, con le procedure concorsuali di cui all'art.18 della L. R. n° 13/99, ed ai sensi dell'art. 16, comma 3 della stessa Legge Regionale. =====
2. Il presente contratto è risolto di diritto dall'Ente affidante, prima del termine, nei casi di revoca, decadenza o cessione degli affidamenti ai sensi dell'art.22 della L. R. n° 13/99. =====
3. Nessun indennizzo compete all'Azienda alla scadenza del contratto o in caso di risoluzione per decadenza o cessione ai sensi dell'art.22 L. R. 13/99. =====

Art.2 - Oggetto del contratto

1. Costituisce oggetto del presente contratto la regolazione dei rapporti tra il

Comune e l'Azienda riguardanti l'erogazione, da parte dell'Azienda, dei servizi di trasporto pubblico sulla rete urbana del Comune, attualmente articolati sulle linee, percorsi ed orari di cui all'**allegato A** del presente contratto, sviluppati una percorrenza annua massima 7'003'255 autobus x km in servizio di linea, esclusi quindi i percorsi a vuoto, tutti riferiti a "servizi minimi", con oneri coperti, in tutto, dalle risorse regionali attribuite al Comune ai sensi dell'art. 36, 1° comma, della L. R. n°13/99. =====

2. Le variazioni ai programmi di esercizio di cui all'allegato "A", le sub-concessioni e le trasformazioni in servizi speciali sono regolate con le modalità di cui al successivo art. 5. =====

3. Per l'esercizio dei servizi di cui al precedente punto 1, l'Azienda si avvarrà:

a) di una struttura organizzativa costituita, al momento della stipula del presente contratto, da 535 unità, come da organico approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT n° 84/99, **allegato B** al presente contratto; =====

b) di un parco rotabile costituito da n° 185 autobus, individuati, per targa, tipo, anno di costruzione, caratteristiche particolari, nell'elenco **allegato C** al presente contratto, complessivamente aventi una anzianità media di 11 anni, alla data di stipula del presente contratto. =====

4. L'Azienda ha facoltà di apportare variazioni alla consistenza e composizione del personale dipendente e del parco rotabile, come sopra individuate, nel rispetto della legislazione vigente e assicurando comunque l'offerta dei servizi di cui al punto 1. =====

5. L'Azienda è tenuta a trasmettere all'Ente affidante ed alla Regione, entro il semestre successivo alla chiusura di ogni esercizio, la rendicontazione delle

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Luigi SPADA)



Francesco Lucifora

risultanze gestionali annuali secondo le modalità stabilite dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 5, lettera m), della L. R. 13/99, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 3, comma 3, della stessa L. R.. L'omissione della predetta rendicontazione entro il 30 giugno di ogni anno comporta l'esclusione per l'anno in corso dall'applicazione della revisione del corrispettivo contrattuale di cui all'art. 21, comma 4, della L. R. 13/99. =====

Art.3 - Tariffe

1. I titoli di viaggio per l'utilizzo dei servizi di trasporto da parte dei viaggiatori sono rilasciati dall'Azienda nelle tipologie ed ai prezzi di cui all'**allegato D**, comprensivi di IVA, calcolati sulla base del prezzo del biglietto di corsa semplice, attualmente pari a lire 1'200. =====
2. I ricavi dalla vendita dei titoli di viaggio ed ogni altro ricavo connesso, anche indirettamente, all'esercizio del trasporto pubblico competono all'Azienda che effettua i servizi. =====
3. Le tariffe di cui all'allegato D sono modificabili secondo le disposizioni di cui all'art. 28 della L. R. 13/99; ogni variazione tariffaria comporta l'obbligo della trasmissione alla Regione ed al Comune affidante delle nuove tabelle dei prezzi, ai sensi dell'art. 30, 7° comma, della L. R. 13/99. =====
4. L'Azienda rilascerà titoli di viaggio a tariffa agevolata, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, con diritto alla compensazione dei minori ricavi del traffico a carico dell'Ente concedente le agevolazioni. Alla data della stipula del presente contratto sono in vigore le agevolazioni sugli abbonamenti rilasciati in favore di alcune categorie di cittadini, di cui alla deliberazione n° 43 del 26/03/1998 del Consiglio Comunale di Taranto, con differenze a carico dell'Amministrazione Comunale, salvo variazioni che il C. E. dovesse adottare

per i contenuti della deliberazione G. R. n. 1381 del 30.10.2000, nonché agevolazioni in favore di cittadini residenti nei comuni di Statte e Leporano, con differenze a carico dei rispettivi comuni, come da prospetto nell'allegato

D. =====

5. La compensazione delle integrazioni tariffarie avverrà, previa documentazione analitica degli abbonamenti rilasciati, ad approvazione del conto consuntivo annuale. =====

6. L'Azienda si impegna, inoltre, a rilasciare titoli di viaggio gratuiti alle categorie di cui all'art. 32, 3° comma della L. R. n° 13/99, con diritto alla compensazione degli oneri a carico della Regione della quota a carico utente.

7. L'Azienda si impegna ad attuare le integrazioni tariffarie con altri servizi che saranno disposte dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 31, 3° comma, della L. R. 13/99. =====

Art.4 - Impegni dell'Azienda

1. L'Azienda assume la piena responsabilità dell'esercizio dei servizi di trasporto oggetto del presente contratto e si obbliga ad esercitarli, adottando le tariffe di cui all'art. 3, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di regolarità e di sicurezza, ivi comprese quelle relative alla verifica dei requisiti fisici del personale dipendente di cui al D. M. Trasporti 23 febbraio 1999 n° 88, ed assicurando i livelli qualitativi previsti dalla Carta dei Servizi, i cui aggiornamenti annuali saranno trasmessi di volta in volta all'Amministrazione Comunale. =====

2. L'Azienda riconosce al personale dipendente il trattamento minimo, giuridico ed economico, previsto dalla vigente normativa, dai C.C.N.L. applicati e dagli eventuali contratti aziendali. =====

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Luigi SPADÀ)



Francesco Zerbato

3. L'Azienda si impegna a comunicare all'Ente affidante, in sede di rendicontazione, le eventuali minori percorrenze effettuate, per causa di forza maggiore rispetto a quelle di programma, nonché le maggiori percorrenze effettuate per cause di forza maggiore, oltre ai controlli che l'Ente affidante potrà, in ogni momento, effettuare, anche richiedendo dati e notizie sui livelli di servizio erogati. =====

4. Nell'eventualità di subentro, alla scadenza contrattuale o per altra motivazione, di altro soggetto nella gestione del servizio affidato, l'Azienda si impegna a cedere al soggetto subentrante tutto il personale alle sue dipendenze al momento del subentro del nuovo gestore, o una sua quota individuata secondo le disposizioni dell'art. 24, 3° comma, della L. R. n° 13/99, ed a trasferire nella disponibilità del soggetto subentrante il relativo Fondo per il trattamento di fine rapporto lavoro (T.F.R.). Nel caso l'Azienda non possa provvedere al trasferimento del suddetto fondo entro novanta giorni dal subentro, per indisponibilità liquida in attesa che venga smobilizzato il patrimonio aziendale, vi provvede in sostituzione il Comune quale Ente proprietario, salvo rivalsa nei confronti dell'Azienda. =====

5. In caso di subentro, inoltre, l'Azienda si impegna ad alienare al soggetto subentrante, alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 24, 4° comma, della L. R. 13/99, i beni acquistati con i contributi regionali sugli investimenti e gravati dai vincoli di cui all'art. 10 della legge medesima e dell'art. 14 della L. R. 13/82 e successive modificazioni, nella quantità che l'Ente affidante riterrà necessaria per l'effettuazione dei servizi dismessi. Nel caso di alienazione di altri beni funzionali all'esercizio, il Comune e l'Azienda riconoscono al nuovo soggetto gestore il diritto di prelazione per l'acquisto ai



prezzi di mercato. =====

Art.5 - Impegni del Comune affidante

1. Il Comune si impegna a corrispondere all'Azienda, a compensazione degli obblighi di servizio pubblico relativi ai servizi minimi di cui all'allegato A, l'importo annuo di £ 29'155'744'000 (€ 15'057'685) al netto di IVA e/o tasse e/o altre imposte, calcolato ai sensi dell'art. 36, 1° comma, della L. R. 13/99, sulla base della contribuzione chilometrica di 4'163,17 £/km e della percorrenza annua in linea dei servizi di cui all'art. 2. L'importo complessivo annuo sarà corrisposto in via subordinata alla effettiva erogazione dei contributi regionali e previa rendicontazione aziendale. =====

2. Il rapporto ricavi/costi, assunto a riferimento del presente contratto ai sensi dell'art. 21 della L. R. 13/99, è pari a 0,35. Nessun indennizzo compete all'Azienda nel caso di effettivo mancato raggiungimento del predetto rapporto, restando ad esclusivo carico dell'Azienda ogni eventuale disavanzo gestionale non coperto, per qualsiasi causa, dall'importo di cui al punto 1.==

3. Nel caso si verifichino ritardi nella corresponsione degli importi di cui al punto 1 superiori a trenta giorni rispetto alle effettive erogazioni regionali, non imputabili ad inadempienze dell'Azienda, il Comune affidante è tenuto a corrispondere, entro il primo trimestre dell'anno successivo, un contributo integrativo a titolo di indennizzo non superiore agli interessi calcolati al tasso legale, o, ove superiore, al tasso praticato all'Azienda dal tesoriere in caso di ricorso allo scoperto di cassa, a decorrere dal primo giorno successivo ai trenta giorni dalla effettiva erogazione regionale. =====

4. Gli importi di cui al punto 1 sono soggetti alla revisione annuale ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della L.R. n° 13/99, con applicazione del metodo del ==

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Luigi SPADA)



Dr. Domenico Lucibello

"transfer cap" secondo le modalità stabilite dalla Giunta Regionale. =====

5. Gli importi di cui al punto 1 sono, inoltre, soggetti a revisione a seguito di variazioni imposte o autorizzate dal Comune affidante, nelle forme di gestione o nell'entità dei servizi, con le seguenti modalità: =====

a) Per la sub-concessione o trasformazione in servizi speciali di cui all'art.20 della L. R. 13/99 di quote dei servizi affidati superiori al 5% della percorrenza complessiva di cui al punto 1, sulla base dei minori costi gestionali riconosciuti congrui dal Comune affidante, sentita l'Azienda; =====

b) Per le modifiche intensificative o riduttive dei programmi di esercizio o di nuovi servizi ai sensi del comma 4 dell'art. 35 della L. R. n° 13/99, sulla base della contribuzione chilometrica di cui al punto 1 del presente articolo, e della variazione in aumento o diminuzione della percorrenza annua massima. Le variazioni di percorsi, linee ed orari, e la istituzione di nuovi linee, all'interno della percorrenza massima di cui al punto 1 dell'art. 2, sono effettuate su proposta dell'Azienda o del Comune, con obbligo dell'Azienda ad attenersi alle prescrizioni dell'Ente Civico, da approvarsi da parte dell'Ente affidante. =====

6. **(cassato)** =====

7. Il Comune affidante si riserva di disporre la trasformazione in servizi speciali, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, della L. R. 13/99, ed anche su proposta dell'Azienda, di uno o più delle linee urbane, di cui al punto precedente, che presentino una frequentazione media inferiore a dieci viaggiatori paganti per corsa, statisticamente verificata in almeno cinque giornate significative in un periodo temporale di dodici mesi, o che comunque abbiano una redditività incompatibile con il vincolo del 35% del rapporto

ricavi/costi, disponendo contestualmente la riduzione dell'importo di cui al
punto 6 (**cassato**) =====

8. Il Comune si impegna ad informare tempestivamente l'Azienda delle
modifiche viabilistiche che influenzerebbero direttamente o indirettamente la
rete di trasporto collettivo, e delle iniziative che avrebbero significative
ripercussioni sulla domanda di trasporto, al fine di valutare congiuntamente
gli aspetti economici scaturenti dalla modifica dello status quo rispetto alla
data di stipula del presente contratto. =====

9. Il Comune si impegna a corrispondere all'Azienda alle scadenze stabilite
gli importi di cui all'art. 3, comma 5, dovuti per le agevolazioni tariffarie
concesse. =====

10. Il Comune si impegna ad allestire, a cura dei competenti Settori Comunali
entro sei mesi dalla data di stipula del presente contratto, il corso di
formazione per il personale aziendale destinato a svolgere le funzioni di
"ausiliare del traffico" per scoraggiare la sosta irregolare, l'improprio utilizzo
delle corsie preferenziali, e le altre infrazioni al Codice della strada,
contribuendo così a garantire la scorrevolezza del trasporto collettivo. =====

11. (**cassato**) =====

Art.6 - Sanzioni

1. Nei casi di inadempienza da parte dell'Azienda agli obblighi rivenienti dal
presente contratto e dalle vigenti disposizioni legislative, il Comune affidante
commina, ai sensi dell'art.33 della L. R. 13/99 e previa diffida ad adempiere,
la sanzione amministrativa di lire un milione per la prima, lire due milioni per
la seconda, ecc., fino al massimo di lire dieci milioni, introitabile mediante
recupero a valere compensativamente sugli importi di cui al punto 1 dell'art.5.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Spada)



2. Non costituisce inadempienza contrattuale una variazione in meno della percorrenza di cui all'art. 2, punto 1), variazione che dà luogo solo al conguaglio di cui al precedente art. 5, comma 2. =====

3. Nei casi di inadempienza da parte dell'Ente affidante agli obblighi rivenienti dal presente contratto, previa messa in mora da parte dell'Azienda con termine di tre mesi per adempiere, l'Azienda avrà diritto ad un risarcimento danni, da determinarsi caso per caso, in relazione al tipo di inadempienza, da parte di un collegio arbitrale composto da tre membri designati rispettivamente uno dal Comune affidante, uno dall'Azienda, ed uno, con funzioni di Presidente, dall'Assessorato Regionale ai trasporti. =====

Art.7 - Controversie

1. Qualora insorgano contestazioni nell'interpretazione del presente contratto, ciascuna parte notificherà all'altra l'esistenza di tali contestazioni precisandone la natura e l'oggetto. Le parti si incontreranno per esaminare le contestazioni e le motivazioni prodotte con l'intento di comporre amichevolmente la vertenza. Nel caso che il tentativo fallisca, le controversie sono demandate all'esame di un collegio arbitrale composto da tre membri designati rispettivamente uno dal Comune affidante, uno dall'Azienda, ed uno, con funzioni di Presidente, di comune accordo o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Taranto. =====

2. Per le eventuali controversie intransigibili il foro competente è il Tribunale di Taranto. =====

3. Il presente contratto deve continuare ad avere esecuzione in pendenza dei procedimenti di cui ai precedenti punti 1 e 2; nessuna prestazione dell'una o dell'altra parte dovrà essere sospesa in pendenza degli stessi procedimenti, =

ad eccezione di quelli che riguardino la mancata effettuazione, anche parziale,
dei servizi di cui all'art. 2. =====

Art.8 - Spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione a taxa fissa in quanto
atto pubblico di cui alla fattispecie prevista all'art. 3, lettera A, tabella allegato
B del D.P.R. 26/04/1986 n° 131. =====

2. Ogni spesa connessa alla stipula del presente contratto fa carico
all'Azienda. =====

3. Il presente contratto dovrà essere trasmesso entro trenta giorni
all'Assessorato Regionale Trasporti, ai sensi dell'art. 35, 9° comma, della L. R.
n° 13/99. =====

Il presente contratto consta di 11 pagine e 5 allegati =====

Allegato A - Elenco linee, percorsi ed orari =====

Allegato A1 - Elenco linee improduttive =====

Allegato B - Pianta organica =====

Allegato C - Parco autobus =====

Allegato D - Tariffe =====

Per l'Azienda:

Per il Comune:

L'Ufficiale rogante:

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Luigi SPADA)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Luigi SPADA)

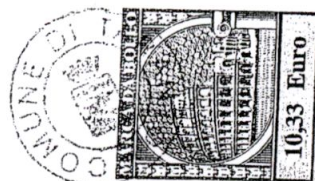


CITTÀ DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Servizio trasporto pubblico locale della rete del Comune di Taranto. Affidamento ai sensi dell'art. 14 della legge 326 del 24/11/03 all'AMAT Spa; Schema di Contratto di Servizio. Approvazione.



L'anno duemila tre il giorno ventidue del mese di Dicembre
 alle ore 18,15, in Taranto. presso la Sala delle Adunanze del Palazzo di Città

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione straordinaria
 ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza del

Sig. Dott. Pietro Pastore con l'assistenza del Segretario Generale.

✓ Sig. Dott. Gaetano Calò

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti
1 DI BELLO Rossana - Sindaco	
2 PASTORE Pietro	
3 GUTTAGLIERE Giuseppe	
4 SCARFATO Emma	
5 LESSA Giuseppe	
6 RUGGIERO Alberto	
7 VINCI Francesco	
8 FAMÁ Giuseppe	
9 PERRECA Claudio	
10 BOCCUNI Francesco	1
11 D'IPPOLITO Egidio	2
12 CREAZZO Saverio	
13 RANIERI Cataldo	3
14 VITTI Antonio	
15 CATAPANO Mario	
16 DE PACE Angelo	
17 CARBONE Carmine	
18 ROSSI Ettore	4
19 ORLANDO Rosa	5
20 RUTA Paolo	

	Assenti
21 PETRELLI Fiorentino	
22 NACCARI Giuseppe	6
23 ROSSANO Arturo	
24 INFESTA Nicola	
25 LEONE Raffaele	
26 LEMMA Anna Rita	
27 PETRONE Carlo	7
28 CAPRIULO Dante	
29 RUSCIANO Pietro	
30 DE GREGORIO Carmine	
31 LARUCCIA Vito Mario	
32 TODARO Vincenzo	
33 MACCHIA Antonio	8
34 BRUNETTI Raffaele	
35 BARBARO Giuseppe	
36 RUSSO Cataldo	9
38 COSMAI Giuseppe	10
38 VOCCOLI Francesco	11
39 CITO Mario	12
40 MASI Arturo	13
41 MESSINESE Arturo	

in totale N. 28 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Il presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di Prima
 convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Premesso che agli atti risulta depositata la seguente proposta di deliberazione, durante la discussione della quale entrano in aula i Consiglieri D'Ippolito, Voccoli, e Ranieri ed escono i Consiglieri Brunetti, Scarfato e Rossano, per cui i Consiglieri presenti risultano essere n° 28;

Premesso che la Regione Puglia con la legge 31 ottobre 2002, n.18 "Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", pubblicata sul BURP n.139 del 4.11.2002, ha disciplinato il sistema del trasporto pubblico di interesse regionale e locale, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge costituzionale 18.10.2001 n. 3, della legge n. 59/97, dei decreti legislativi n. 422/97 e n. 400/99 e della legge n. 166/02;

che la citata legge regionale ha previsto, tra l'altro, che l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico al soggetto gestore avvenga mediante la sottoscrizione di contratti di servizio della durata massima di nove anni, a decorrere dall'1.1.2004;

che la Regione Puglia con delibera della Giunta Regionale n. 248 dell'11.3.03, pubblicata sul BURP n. 36 del 3.4.2003, ha definito gli schemi tipo dell'avviso per la qualificazione delle imprese, del contratto di servizio e della lettera d'invito da adottare, da parte degli enti locali affidanti, in occasione delle procedure concorsuali ad evidenza pubblica relative alle reti di propria competenza;

che la Giunta Comunale con provvedimento n. 434 del 30.6.03, ai sensi degli artt. 14 e 16 della legge regionale n.18 del 31.10.2002 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 248 dell'11.3.03, dava avvio alla procedura di gara ad evidenza pubblica, approvando lo schema di avviso per la qualificazione delle imprese;

che, scaduto il termine previsto dalle procedure di pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 577 del 13.10.2003, procedeva alla nomina della Commissione per la qualificazione delle imprese concorrenti e per la scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione del suddetto servizio;

che, però, nelle more, interveniva:

- l'ordinanza n. 798/2003 con cui il T.A.R. per la Puglia, sede di Bari, in accoglimento del ricorso promosso dalla Provincia di Foggia, sospendeva gli effetti del già citato provvedimento regionale n. 248/03;
- la legge n. 326 del 24.11.03 - pubblicata sulla G.U. n. 274 del 25.11.03, Supplemento Ordinario n.181 - di conversione del decreto legge n. 269 del 30.9.03, che all'art. 14 introduceva nuove modalità di gestione per l'attività di erogazione dei servizi pubblici locali, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di affidamento diretto di detti servizi a società a capitale interamente pubblico, a condizione che gli enti locali affidanti esercitino un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società affidataria realizzi la parte più importante della sua attività per l'ente controllante;
- la sentenza n. 4331 del 27.11.2003 con cui il T.A.R. per la Puglia, sede di Bari, accoglieva il ricorso presentato dalla Provincia di Bari ed altri, decretando l'annullamento dei provvedimenti di approvazione del Piano Regionale dei Trasporti e del relativo Piano Triennale dei Servizi in quanto adottati dalla Giunta e non dal Consiglio Regionale, competente in materia;

che, alla luce delle suddette rilevanti circostanze, la Direzione Servizi Pubblici Locali e Coordinamento Società Partecipate con nota n. 1236 dell'1.12.03 provvedeva a relazionare in merito;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, preso atto della pronuncia giurisdizionale del T.A.R. di Puglia nonché della formulazione dell'art. 14, comma 5, della legge n. 326/03, intende annullare la intrapresa procedura di gara ad evidenza pubblica ed affidare direttamente ("in house") all'AMAT S.p.A. il servizio di trasporto pubblico locale della rete della città di Taranto al fine di assicurare, con decorrenza dall'1.1.2004, la prosecuzione del servizio;

che l'art. 14, comma 5, della legge n. 326 del 24.11.2003 di conversione del decreto legge n. 269 del 30.9.2003, testualmente recita: "L'erogazione avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, con conferimento della titolarità del servizio ... (omissis)... a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano";

che l'Amministrazione comunale detiene l'intero pacchetto azionario dell'AMAT S.p.A. ed esercita un controllo diretto sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi;

che l'AMAT S.p.A., inoltre, eroga la maggior parte dei suoi servizi in favore del Comune di Taranto, giusta contratto di servizio "ponte" rep. n. 7517/2000 che, tra l'altro, definisce la percorrenza annua, pari a 7.003.255 km/anno, tutti riferiti a "servizi minimi" che l'azienda è obbligata ad assicurare ed il relativo corrispettivo, pari ad euro 15.057.685,00, è interamente coperto da risorse regionali attribuite al Comune di Taranto;

Considerato, pertanto, che sussistono tutte le condizioni inderogabili previste dalla legge n. 326/2003 in capo al Comune di Taranto ed all'AMAT S.p.A. per l'applicazione di detta normativa;

Ritenuto che risulta necessario per il Comune provvedere in merito, al fine di garantire la prosecuzione del servizio e quindi soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini con condizioni di certezza in relazione ai diritti ed agli obblighi tra ente affidante e soggetto gestore;

Considerato che il Comune è fortemente orientato a ridefinire, in condizioni di stabilità degli assetti operativi, un modello di mobilità per la città di Taranto, orientato al cliente piuttosto che all'utente e che tale obiettivo potrà più facilmente essere raggiunto attraverso la partecipazione futura di soggetti privati alla gestione delle funzioni di mobilità, si propone al Consiglio Comunale di adottare il seguente provvedimento:

1. di affidare all'AMAT S.p.A. il servizio di trasporto pubblico locale della rete della città di Taranto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14, comma 5, lettera c, della legge n. 326 del 24.11.03, di conversione del decreto legge n. 269 del 30.9.2003, recante: "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici". Tale affidamento decorrerà dall'1.1.2004 ed avrà la durata di nove anni, così come previsto dalla legge regionale n. 18/2002. La società sarà tenuta a garantire una percorrenza chilometrica annua pari a quella prevista dal contratto "ponte" di servizio in vigore, di

7.003.255 km/anno, per un corrispettivo annuo pari anch'esso a quello già contenuto nel citato contratto di servizio, pari ad euro 15.057.685,00, interamente coperto da risorse regionali;

2. di approvare lo schema di contratto di servizio (all.1) che, in uno ai relativi allegati A, A1, B, C, D, E, F costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Appalti e Contratti di sottoscrivere, in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale, il contratto di servizio;
4. di impegnare l'AMAT S.p.A. ad elaborare, entro 6 mesi dall'affidamento, un piano d'impresa a breve (2 anni) e medio (5 anni) termine in cui vengono prospettati gli obiettivi e le possibili opportunità di modifiche degli assetti aziendali, prevedendo anche ipotesi di riordino delle funzioni operative e gestionali;
5. di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL DIRIGENTE

(Avv. Ignazio Marcello FISCHETTI)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta del Dirigente della Direzione Servizi Pubblici Locali e Coordinamento Società Partecipate,

Ritenuto doversi provvedere in merito;

Visto il T.U. n.267/2000;

Vista la legge n. 326/2003;

Vista la legge regionale n.18/2002;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 16.12.03 dal Responsabile della Direzione Servizi Pubblici Locali e Coordinamento Società Partecipate, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 17.12.03 dal Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Con n° 21 voti favorevoli e n° 7 contrari (Capriulo, Laruccia, Todaro, De Gregorio, Lemma, Rusciano, Voccoli), resi per alzata di mano dai n° 28 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di affidare all'AMAT S.p.A. il servizio di trasporto pubblico locale della rete della città di Taranto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14, comma 5, lettera c, della legge n. 326 del 24.11.03, di conversione del decreto legge n. 269 del 30.9.2003 recante: "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici". Tale affidamento decorrerà dall'1.1.2004 ed avrà la durata di nove anni, così come previsto dalla legge regionale n. 18/2002. La società sarà tenuta a garantire una percorrenza chilometrica annua pari a quella prevista dal contratto "ponte" di servizio in vigore, di 7.003.255 km/anno, per un

corrispettivo annuo pari anch'esso a quello già contenuto nel citato contratto di servizio, pari ad euro 15.057.685,00, interamente coperto da risorse regionali;

2. di approvare lo schema di contratto di servizio (all.1) che, in uno ai relativi allegati A, A1, B, C, D, E, F costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Appalti e Contratti di sottoscrivere, in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale, il contratto di servizio;
4. di impegnare l'AMAT S.p.A. ad elaborare, entro 6 mesi dall'affidamento, un piano d'impresa a breve (2 anni) e medio (5 anni) termine in cui vengono prospettati gli obiettivi e le possibili opportunità di modifiche degli assetti aziendali prevedendo anche ipotesi di riordino delle funzioni operative e gestionali;
5. di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere, determinata dall'approssimarsi della data dell'1.1.2004;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **21** voti favorevoli e **n° 7** contrari (Capriulo, Laruccia, Todaro, De Gregorio, Lemma, Rusciand, Voccoli), resi per alzata di mano dai **n° 28** Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Del che è verbale.

^{v.}
IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
dal 24 DIC. 2003 al 8 GEN. 2004

Taranto, li 9 GEN. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE



IL MESSO COM.LE

COMUNE DI TARANTO
Segreteria

Ai sensi dell'art. 14 della legge 4
gennaio 1968, n. 15, io sottoscritto
delegato dal Sindaco

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazio-
nata, formata da n. 4 (quattro) fogli, è conforme
all'originale depositato presso questo
Ufficio.

REGIONE DELLA PUGLIA

Sez. Prov.le Decentrata di Controllo
sugli atti degli Enti Locali - Taranto

N.

La Commissione prov. di Controllo nella seduta del

Taranto, li
p.c.c. IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Atto divenuto esecutivo ai
sensi del 3° comma dell'Art.
n° 134 T.U.E.L. n° 267/2000.

Taranto, addì 13 GEN. 2004

Taranto, li 12 GEN. 2004

II ISTRUTTORE AMM.VO
(Stella RAIMONDI)

IL SEGRETARIO GENERALE

N. 69 del Registro

Elez. Amm. 3 e 4.04.2005



CITTÀ DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe al fine di ripristinare in equilibrio finanziario il bilancio consolidato. (Bilancio di Previsione 2006).

L'anno duemila...cinque... il giorno...tredici... del mese di...Luglio...
alle ore...9,20..., in Taranto.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione...ordinaria...
ed in seduta...pubblica... si è riunito sotto la Presidenza del

Sig...Nicola CATANIA... con l'assistenza del Segretario Generale.

Sig...Dott. Vincenzo SPECCHIA...

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti		Assenti
1 DI BELLO Rossana - Sindaco		21 BRUNO Grazia	
2 LEONE Raffaele		22 PETRELLI Fiorentino	
3 MESSINESE Arturo		23 NACCARI Giuseppe	
4 BIANCHI Maddalena	1	24 CASTELLANETA Pasqua G.	
5 RICCHIUTI Cosimo		25 MORELLI Gennaro	
6 LO NOCE Lucio		26 VICO Ludovico	
7 BITETTI Pietro		27 LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	3
8 DE MARTINO Michele		28 LEMMA Anna Rita	
9 PASTORE Pietro		29 CAPRIULO Dante	
10 DI BELLO Vittorio		30 CERVELLERA Alfredo	
11 LESSA Giuseppe		31 MOSCA Domenico	
12 DI CAMPO Donato		32 D'ONGHIA Vincenzo	
13 BRISCI Salvatore		33 TODARO Vincenzo	
14 AGLIATA Valeriano	2	34 FABRIZIO Giovanni	
15 NEVOLI Anselmo		35 DE GIORGIO Egidio	
16 DI CULA Antonio		36 DI GREGORIO Vincenzo	
17 CATANIA Nicola		38 MALAGRINÒ Clemente	
18 LOMARTIRE Ugo		38 POMES Vincenzo Fabrizio	
19 UNGARO Giovanni		39 VQCCOLI Francesco Paolo	
20 VITANZA Francesco		40 CONDEMI Filippo	4
		41 RENNA Cataldo	

in totale N. 37 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di...Prima...
convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Dato atto che risulta depositata la seguente proposta di deliberazione, durante la quale si svolge ampio dibattito così come risulta dall'allegato processo verbale che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Esce dall'aula il Presidente Catania e assume la presidenza il Vice Presidente Petrelli, per cui i presenti passano a n° 36 Consiglieri;

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 24.06.2004 è stato incaricato il Dr. Luigi Lubelli di predisporre, tra l'altro, il piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio consolidato (2006);

Visto il piano predisposto dal Dr. Luigi Lubelli;

Ritenuto doversi provvedere;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa e quindi non viene chiesto il parere di regolarità contabile;

Constatato che il Presidente Catania, dopo il breve allontanamento, riassume la Presidenza, per cui i presenti passano a n° 37;

Dato atto che abbandonano l'aula i Consiglieri Renna e Fabrizio ed entra il Consigliere Liviano D'Arcangelo, per cui i presenti passano a n° 36 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 23 voti favorevoli, n° 12 contrari (Vico, Liviano D'Arcangelo, Lemma, Capriulo, Cervellera, Mosca, D'Onghia, Todaro, Di Gregorio, Malagrinò, Pomes, Voccoli) e n° 1 astenuto (De Giorgio), resi per alzata dai n° 36 Consiglieri presenti

DELIBERA

Di approvare il Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio consolidato (2006) predisposto dal Dr. Luigi Lubelli con tutte le risultanze e le indicazioni formulate per portare ad equilibrio strutturale il bilancio comunale di Taranto.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
dal 18 LUG. 2005 al 1 AGO. 2005

Taranto, li 2 AGO. 2005

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO



Gi. Quabelli

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28 LUG. 2005
ai sensi del 3° comma dell'art. n. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000.



CAPO SERVIZIO F.F.
Luigi BUCCARELLA

CERTIFICATO

che la presente copia, da me collazionata,
formata da n. 12 (dodici)

() fogli, è conforme all'originale
depositato presso questo Servizio.
Si rilascia per uso amministrativo.



Taranto, addì 3 AGO. 2005

CAPO SERVIZIO F.F.
Luigi BUCCARELLA

COMUNE DI TARANTO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA IN RAPPORTO ALLE ENTRATE CERTE AI FINI DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO(2006)

Del. Giunta Comunale n. 270 del 24.06.2004

RELAZIONE



PREMESSA

Il disavanzo complessivo della gestione finanziaria evidenziato dal conto consuntivo 2004 è di €.42.726.571,15, composto dal dato della gestione di competenza(-€. 27.324.071,85), relativo alla gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie dell'esercizio in corso, e dal dato della gestione dei residui(-€.15.402.499,30) che misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto.

Il disavanzo di competenza è frutto di quanto era già accaduto nell'esercizio 2003 quando fu evidenziato che alcuni costi erano aumentati ed altri servizi si erano aggiunti soprattutto per scelte di natura sociale(Infrataras, Taranto Servizi, Amat, ecc..ecc.).

La mancata adozione di misure idonee al contenimento della spesa nei limiti dei bilanci di previsione ha conseguentemente determinato il disavanzo finanziario di competenza al quale si è aggiunto il saldo della verifica dei crediti e dei debiti per un disavanzo complessivo di €. 42.726.571,15 cui si dovrà fare fronte necessariamente con i proventi della cartolarizzazione in fase di equilibrio finanziario generale(compreso l'esercizio 2005) da effettuarsi entro il 30 settembre 2005.

Contestualmente si dovrà rideterminare una nuova programmazione finanziaria, unitamente alla riorganizzazione dei servizi tale da consentire una costante ed efficace azione di controllo della spesa, che tenga conto delle esigenze dei cittadini nel rispetto degli equilibri finanziari.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si è proceduto alla verifica di tutte le voci di Bilancio considerando anche gli effetti derivanti dalle decisioni assunte dalla Giunta Comunale relative alle società partecipate.



Il presente lavoro è il frutto di una dettagliata analisi di bilancio che ha visto il coinvolgimento di alcuni responsabili di servizio che, sulla base dei dati rilevati dai servizi entrata e spesa, hanno consentito di determinare analiticamente le spese consolidate nel tempo e le entrate lorde effettivamente riscosse e gli oneri per la riscossione delle stesse.

Procedure d'analisi

ENTRATE CORRENTI

Titolo I- Entrate Tributarie

Per le entrate tributarie si è tenuto conto dei dati consolidati riferiti a ruoli definitivi.

IMPOSTE

- Ici.....	€. 40.361.000
- Pubblicità.....	€. 1.821.000
- Addizionale energia elettrica...	€. 2.223.000
- Rimborso iva.....	€. 650.000
- addizionale comunale IRPEF.....	€. 5.600.000
TOTALE IMPOSTE.....	€. 50.655.000

TASSE

- Tosap permanente.....	€. 1.250.000
- Tosap temporanea.....	€. 750.000
- rsu+ add.....	€. 19.050.000
TOTALE TASSE.....	€. 21.050.000

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE PROPRIE

- pubbliche affissioni.....	€. 300.000
TOTALE TRIBUTI SPECIALI.....	€. 300.000
TOTALE TITOLO I - Entrate tributarie.....	€. 71.534.000

Titolo II- Entrate da contributi e trasferimenti

Per le entrate da trasferimenti si è fatto riferimento alle somme accertate nell'anno in corso:



TRASFERIMENTI DALLO STATO

- Contributo Ministero Grazia e Giustizia.....€.	4.000.000,00
- Contributo ordinario.....€.	12.513.456,00
- Contributo consolidato.....€.	6.909.683,61
- Contributo perequativo fiscalità locale.....€.	649.586,79
- Altri contributi.....€.	87.336,33
- Funzioni trasferite.....€.	121.199,07
- Contributo sviluppo investimenti.....€.	7.205.000,00
- Compartecipazione irpef.....€.	22.543.300,00
- IRAP.....€.	<u>3.238.201,00</u>

TOTALE TRASFERIMENTI DELLO STATO

€. 57.267.762,80

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

- mensa.....€.	85.000,00
- trasporto alunni.....€.	315.000,00
- varie.....€.	55.000,00
- contributi scuola materna.....€.	60.000,00
- assistenza anziani e minori.....€.	570.000,00
- libri di testo.....€.	437.558,00
- borse di studio.....€.	685.130,00
- contributo integraz. Canoni locaz.....€.	890.917,00
- contributo piano di zona.....€.	<u>2.553.911,00</u>

TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE.....€. 5.652.512,00TOTALE TITOLO II- Entrate da contributi e trasferimenti €. 62.920.278,80TITOLO III- Entrate extratributarie

Per le entrate extratributarie si è tenuto conto del dato consolidato nell'anno in corso:

PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

- diritti di segreteria, carte identità ecc.....€.	491.000,00
- proventi servizi cimiteriali, lampade, ecc...€.	193.458,00
- mense scolastiche.....€.	100.000,00
- trasporto alunni e disabili.....€.	113.000,00
- asilo nido.....€.	150.000,00
- refezione scolastica.....€.	50.000,00
- soggiorni climatici.....€.	<u>100.000,00</u>

TOTALE PROVENTI DA SERVIZI PUB.

€. 1.197.458,00



PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

- campi sportivi.....€.	25.000,00
- fitti attivi.....€.	779.506,32
- box e mercati.....€.	150.000,00
- diversi.....€.	10.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	€. 964.506,32

PROVENTI DIVERSI

- Sanzioni amministrative e cds.....€.	1.630.000,00
- altre.....€.	499.176,00
TOTALE PROVENTI DIVERSI	€. 2.129.176,00
TOTALE TITOLO III- Entrate extratributarie.....€.	4.291.140,32

TITOLO IV- Oneri urbanizzazionePROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

La legge finanziaria 2005 ha previsto la possibilità per i Comuni di destinare al finanziamento di spese correnti 2006 il 50% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

Per determinare la somma da imputare alle entrate correnti si è tenuto conto dei dati definitivi relativi agli ultimi tre conti consuntivi e precisamente:

rendiconto 2002.....€.	3.735.693,40
rendiconto 2003.....€.	1.466.622,97
rendiconto 2004.....€.	2.216.534,69
TOTALE.....€.	7.418.851,06/3=€2.472.950,35
Proventi da oneri di urbanizzazione 50% di €.	2.472.950,35 = €1.236.475,18

Si è proceduto, quindi, a rivedere alcune entrate proprie dell'Ente per poterle adeguare ai limiti imposti dalla normativa vigente riguardante gli Enti che si trovano in condizioni di deficit strutturale.

PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.



Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'art. 243, comma 2 del TUEL prevede che gli enti in condizioni di deficit strutturale assicurino con i proventi tariffari ed i contributi finalizzati la copertura dei costi in misura non inferiore al 36%; a tal fine i costi degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE copertura Inf.36%

SERVIZIO	ENTRATA			SPESA			COP.
	DA CONTRIB.	DA PROVENTI	TOTALE	PERSONALE	ALTRE	TOTALE	
ASILI NIDO	-	180.000,00	180.000,00	3.750.000,00	1.506.371,00	5.256.371,00	6%
MENSE SCOL.	85.000,00	100.000,00	185.000,00	-	1.022.112,00	1.022.112,00	18%
TRAS.AL.	315.000,00	105.000,00	420.000,00	-	3.337.944,50	3.337.944,50	13%

Dai dati evidenziati si prevede il seguente introito per la copertura del 36%, come imposto dalle disposizioni vigenti:

Asili nido- €. 1.017.426,78 con un incremento di euro 867.426,78

Mense scolastiche- €.367.960,32 con un incremento di euro 182.960,32

Trasporto alunni- 1.201.660,02 con un incremento di euro 781.660,02

Si consiglia di rivedere le modalità di contribuzione per una più equa distribuzione del costo tra gli utenti.

TRRSU

Il conto economico del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:



Ricavi	
da tassa e addizionale	19050000
da raccolta differenziata	
altri ricavi	
Totale ricavi	19050000
Costi	
raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	22090173
smaltimento CISA	4490053
smaltimento T.M.E.COMAT-PUBL.	3376439
altri costi	
Totale costi	29956665
Percentuale di copertura	64%

Tenuto conto della normativa vigente e delle disposizioni inserite nella legge finanziaria 2005, il nostro Comune dovrebbe applicare la Tariffa, in luogo della tassa per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a partire dall'esercizio 2008. Per quella data le entrate derivanti dalla tariffa dovranno assicurare il 100% di copertura dei costi. A tal fine si evidenzia che entro l'esercizio 2006 dovrà essere affidata all'AMIU la gestione e la riscossione della tariffa con il conseguente conferimento di tutti i centri di costo, compreso l'inceneritore.

Poiché attualmente le entrate coprono appena il 64 % dei costi che vengono sostenuti per il servizio bisogna procedere ad aumenti graduali della tassa per assicurare entro il 2008 la copertura totale dei costi.

Intanto è necessario procedere all'adeguamento della tassa per l'anno 2006 con un aumento di almeno il 30% che comporterà maggiori entrate per circa 5 milioni.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

E' stato previsto l'aumento dell'imposta sulla pubblicità del 51,40% con un maggiore introito di €. 936.000.

ICI

Per effetto della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare del Comune si prevede a partire dal 2006 un aumento dell'ICI di circa €.1.000.000.



IL NUOVO QUADRO COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI A SEGUITO DELLA MANOVRA FINANZIARIA 2006 RISULTEREBBE IL SEGUENTE:

TITOLI	ATTUALE	DOPO MANOVRA	DIFFERENZE
I. Entrate tributarie			
IMPOSTE	50.655.000,00	52.591.000,00	1.936.000
TASSE	21.050.000,00	26.050.000,00	5.000.000,00
TRIBUTI	300.000,00	300.000,00	
II-entrate da contributi e trasfer.			
TRASFERIMENTO STATO	57.267.762,80	57.267.762,80	
TRASFERIMENTI DA REGIONE	5.652.516,00	5.652.516,00	
III-entrate extratributarie			
PROVENTI SA SERV.PUBBL.	1.197.458,00	3.029.505,12	1.832.047,12
PROVENTI BENI DELL'ENTE	964.506,32	964.506,32	
PROVENTI DIVERSI	2.129.176,00	2.129.176,00	
IV-proventi oneri urbanizz.	1.236.475,18	1.236.475,18	
TOTALE GENERALE	140.452.894,30	149.220.941,42	8.768.047,12

SPESE CORRENTI

Considerati i contratti in essere ed il personale alle dipendenze dell'Ente a vario titolo l'ammontare complessivo delle spese correnti per intervento di spesa attualmente è il seguente:

Personale.....	€.	62.560.000,00
Acquisto di beni e consumo.....	€.	3.218.273,10
Prestazioni di servizio.....	€.	66.692.537,01
Utilizzo di beni di terzi.....	€.	4.353.605,90
Trasferimenti.....	€.	40.579.353,00
Interessi passivi.....	€.	17.392.722,00
Imposte e tasse.....	€.	5.200.000,00
Oneri straordinari.....	€.	1.130.000,00
TOTALE titolo I spesa corrente.....	€.	201.126.491,01

Si precisa, innanzitutto, che alcune spese devono essere contenute entro certi limiti stabiliti dalla legge:

- a) gli interessi passivi (int.8) non possono essere superiori al 12% delle entrate correnti (tit.I-II-III). Nel caso in cui dovessero essere superiori si dovrebbe procedere ad una operazione di swap per diversificare nel tempo l'incidenza degli interessi passivi e rientrare nei limiti previsti. Dall'analisi dei piani di ammortamento del debito per mutui e obbligazioni risulta



che l'ammontare degli interessi passivi per l'anno 2006 sarà di €16.811.728,76 quindi inferiori al 12% dell'ammontare dei primi tre titoli delle entrate (17.906.512,97)

- b) le spese per il personale dipendente (int.1+ int. 7) non possono essere superiori al 41% della spesa corrente così determinata con riferimento alle entrate:

ENTRATE CORRENTI	€. 149.220.941,42
A detrarre quate rimborso prestiti	€. 10.696.282,81
	€. 138.524.658,61

41% di €138.524.658,61 = SPESA COMPLESSIVA PERSONALE 2006 € 56.795.110,03.

La legge finanziaria 2005 art. 1 comma 107 prevede, tra l'altro, che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le disposizioni che impongono alle amministrazioni statali di effettuare la rideterminazione delle dotazioni organiche apportando una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva costituiscono principi e norme di indirizzo per le predette amministrazioni. Le amministrazioni locali operano le riduzioni secondo quanto stabilito dal DPCM non ancora pubblicato.

In buona sostanza gli Enti, soprattutto quelli con deficit strutturale, devono rivedere la loro organizzazione interna con l'obiettivo di realizzare economie di spesa attraverso la sospensione di qualsiasi tipo di assunzione (mobilità-turnover, ecc.).

E' in fase di definizione il piano di riordino della struttura amministrativa in relazione agli obiettivi fissati nel programma di mandato del Sindaco e alle esigenze di flessibilità organizzativa delle risorse umane.

Personale: Quadro riassuntivo

QUALIFICA	N°	SPESA ANNUA
Segretario generale	1	230.000,00
Dirigenti	7+3	2.140.000,00
In comando	1	190.000,00
Dipendenti	1365	60.000.000,00
Imposte e tasse		5.200.000,00

Per ottenere l'equilibrio finanziario di bilancio:

- 1) sono state rideterminate le spese per il personale per riportarle al 41% della spesa corrente;
- 2) è stata prevista una riduzione dei costi per prestazioni di circa il 50% da realizzarsi, come precedentemente detto, attraverso la rinegoziazione dei contratti o l'indizione di nuove gare d'appalto;



3) Sono stati eliminati gli importi relativi ai contratti di servizio con Infratars , Taranto servizi e Amat;

4) E' stata prevista una drastica riduzione dei contributi, delle spese di rappresentanza, delle CO.CO.CO, delle consulenze e incarichi, dei costi per riscossione e accertamenti tributi, delle utenze.

Ulteriori economie di spesa per manutenzioni si potranno ottenere dopo la dismissione del patrimonio disponibile attraverso la cartolarizzazione e l'affidamento a privati degli impianti sportivi.

RIDETERMINAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

INTERVENTI	VALORI ATTUALI	VALORI DOPO MANOVRA 2006
Personale	62.560.000,00	53.095.110,03
Beni di consumo	3.218.273,10	721.819,82
Prestazioni servizi		
appalti	29.846.950,01	14.000.000,00
riscossione e accert.	2.000.000,00	1.500.000,00
incarichi e consulenze	2.378.527,23	500.000,00
organi amm.tivi	2.561.000,00	2.561.000,00
spese rappresentanza	1.973.497,58	250.000,00
Enel-sip-acqua gas		
postali	7.444.000,00	4.500.000,00
contributi	2.738.307,14	250.000,00
varie	1.971.168,12	-
Manutenzioni	8.751.213,38	700.000,00
Amat	4.292.873,55	-
staffisti	185.000,00	185.000,00
Direttore generale	250.000,00	250.000,00
CO:CO:CO	2.300.000,00	-
utilizzo beni di terzi	4.353.605,90	2.900.000,00
trasferimenti	40.579.353,00	35.500.000,00
Interessi passivi	17.392.722,00	16.811.728,76
Imposte e tasse	5.200.000,00	3.700.000,00
oneri straordinari	1.130.000,00	1.100.000,00
TOTALI	201.126.491,01	138.524.658,61

Alla luce dei dati riportati nel quadro di rideterminazione delle spese correnti si dovrà successivamente procedere all'attuazione di tutti i provvedimenti necessari per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.



Il nuovo quadro complessivo di bilancio 2006 in equilibrio risulterebbe il seguente:

ENTRATE CORRENTI	IMPORTI PARZIALI	TOTALI
Titolo I entrate tributarie	78.941.000,00	
titolo II entrate da trasferimenti	62.920.278,80	
Titolo III entrate extratributarie	6.123.187,44	
50% oneri urbanizzazione	1.236.475,18	
TOTALE ENTRATE CORRENTI		149.220.941,42
SPESE CORRENTI		
Titolo I spese correnti	138.524.658,61	
quote rimborso prestiti	10.696.282,81	
totale a pareggio		149.220.941,42



IL DIRIGENTE
(Dr. Luigi LUBELLI)

N. 69 del Registro



Elez. Amm. 3 e 4.04.2005

CITTÀ DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe al fine di ripristinare in equilibrio finanziario ed bilancio consolidato. (Bilancio di Previsione 2006).

L'anno duemila...cinque... il giorno...tredici... del mese di...Luglio...
alle ore...9,20... in Taranto.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione...ordinaria...
ed in seduta...pubblica... si è riunito sotto la Presidenza del
Sig...Nicola CATANIA... con l'assistenza del Segretario Generale.
Sig. Dott. Vincenzo SPECCHIA

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti		Assenti
1 DI BELLO Rossana - Sindaco		21 BRUNO Grazia	
2 LEONE Raffaele		22 PETRELLI Fiorentino	
3 MESSINESE Arturo		23 NACCARI Giuseppe	
4 BIANCHI Maddalena	1	24 CASTELLANETA Pasqua G.	
5 RICCHIUTI Cosimo		25 MORELLI Gennaro	
6 LO NOCE Lucio		26 VICO Ludovico	
7 BITETTI Pietro		27 LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	3
8 DE MARTINO Michele		28 LEMMA Anna Rita	
9 PASTORE Pietro		29 CAPRIULO Dante	
10 DI BELLO Vittorio		30 CERVELLERA Alfredo	
11 LESSA Giuseppe		31 MOSCA Domenico	
12 DI CAMPO Donato		32 D'ONGHIA Vincenzo	
13 BRISCI Salvatore		33 TODARO Vincenzo	
14 AGLIATA Valeriano	2	34 FABRIZIO Giovanni	
15 NEVOLI Anselmo		35 DE GIORGIO Egidio	
16 DI CUIA Antonio		36 DI GREGORIO Vincenzo	
17 CATANIA Nicola		38 MALAGRINÒ Clemente	
18 LOMARTIRE Ugo		38 POMES Vincenzo Fabrizio	
19 UNGARO Giovanni		39 VQCCOLI Francesco Paolo	
20 VITANZA Francesco		40 CONDEMI Filippo	4
		41 RENNA Cataldo	

in totale N. 37 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di...Prima...
convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Dato atto che risulta depositata la seguente proposta di deliberazione, durante la quale si svolge ampio dibattito così come risulta dall'allegato processo verbale che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Esce dall'aula il Presidente Catania e assume la presidenza il Vice Presidente Petrelli, per cui i presenti passano a n° 36 Consiglieri;

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 24.06.2004 è stato incaricato il Dr. Luigi Lubelli di predisporre, tra l'altro, il piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio consolidato (2006);

Visto il piano predisposto dal Dr. Luigi Lubelli;

Ritenuto doversi provvedere;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa e quindi non viene chiesto il parere di regolarità contabile;

Constatato che il Presidente Catania, dopo il breve allontanamento, riassume la Presidenza, per cui i presenti passano a n° 37;

Dato atto che abbandonano l'aula i Consiglieri Renna e Fabrizio ed entra il Consigliere Liviano D'Arcangelo, per cui i presenti passano a n° 36 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 23 voti favorevoli, n° 12 contrari (Vico, Liviano D'Arcangelo, Lemma, Capriulo, Cervellera, Mosca, D'Onghia, Todaro, Di Gregorio, Malagrino, Pomes, Voccoli) e n° 1 astenuto (De Giorgio), resi per alzata dai n° 36 Consiglieri presenti

DELIBERA

Di approvare il Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio consolidato (2006) predisposto dal Dr. Luigi Lubelli con tutte le risultanze e le indicazioni formulate per portare ad equilibrio strutturale il bilancio comunale di Taranto.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
dal 18 LUG. 2005 al 1 AGO. 2005

Taranto, li 2 AGO. 2005

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO



Di quabelli

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28 LUG. 2005

ai sensi del 3° comma dell'art. n. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000



CAPO SERVIZIO F.F.
(Luigi BUCCARELLA)

CERTIFICATO

che la presente copia, da me collazionata,
formata da n. 12 addetti

12 fogli, è conforme all'originale
depositato presso questo Servizio.
Si rilascia per uso amministrativo.

Taranto, addì 3 AGO. 2005



CAPO SERVIZIO F.F.
(Luigi BUCCARELLA)

COMUNE DI TARANTO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA IN RAPPORTO ALLE ENTRATE CERTE AI FINI DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO(2006)

Del. Giunta Comunale n. 270 del 24.06.2004

RELAZIONE



PREMESSA

Il disavanzo complessivo della gestione finanziaria evidenziato dal conto consuntivo 2004 è di €.42.726.571,15, composto dal dato della gestione di competenza(-€. 27.324.071,85), relativo alla gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie dell'esercizio in corso, e dal dato della gestione dei residui(-€.15.402.499,30) che misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto.

Il disavanzo di competenza è frutto di quanto era già accaduto nell'esercizio 2003 quando fu evidenziato che alcuni costi erano aumentati ed altri servizi si erano aggiunti soprattutto per scelte di natura sociale(Infrataras, Taranto Servizi, Amat, ecc..ecc.).

La mancata adozione di misure idonee al contenimento della spesa nei limiti dei bilanci di previsione ha conseguentemente determinato il disavanzo finanziario di competenza al quale si è aggiunto il saldo della verifica dei crediti e dei debiti per un disavanzo complessivo di €. 42.726.571,15 cui si dovrà fare fronte necessariamente con i proventi della cartolarizzazione in fase di equilibrio finanziario generale(compreso l'esercizio 2005) da effettuarsi entro il 30 settembre 2005.

Contestualmente si dovrà rideterminare una nuova programmazione finanziaria, unitamente alla riorganizzazione dei servizi tale da consentire una costante ed efficace azione di controllo della spesa, che tenga conto delle esigenze dei cittadini nel rispetto degli equilibri finanziari.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si è proceduto alla verifica di tutte le voci di Bilancio considerando anche gli effetti derivanti dalle decisioni assunte dalla Giunta Comunale relative alle società partecipate.



Il presente lavoro è il frutto di una dettagliata analisi di bilancio che ha visto il coinvolgimento di alcuni responsabili di servizio che, sulla base dei dati rilevati dai servizi entrata e spesa, hanno consentito di determinare analiticamente le spese consolidate nel tempo e le entrate lorde effettivamente riscosse e gli oneri per la riscossione delle stesse.

Procedure d'analisi

ENTRATE CORRENTI

Titolo I- Entrate Tributarie

Per le entrate tributarie si è tenuto conto dei dati consolidati riferiti a ruoli definitivi.

IMPOSTE

- Ici.....	€. 40.361.000
- Pubblicità.....	€. 1.821.000
- Addizionale energia elettrica...	€. 2.223.000
- Rimborso iva.....	€. 650.000
- addizionale comunale IRPEF.....	€. 5.600.000
TOTALE IMPOSTE.....	€. 50.655.000

TASSE

- Tosap permanente.....	€. 1.250.000
- Tosap temporanea.....	€. 750.000
- rsu+ add.....	€. 19.050.000
TOTALE TASSE.....	€. 21.050.000

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE PROPRIE

- pubbliche affissioni.....	€. 300.000
TOTALE TRIBUTI SPECIALI.....	€. 300.000
TOTALE TITOLO I - Entrate tributarie.....	€. 71.534.000

Titolo II- Entrate da contributi e trasferimenti

Per le entrate da trasferimenti si è fatto riferimento alle somme accertate nell'anno in corso:



TRASFERIMENTI DALLO STATO

- Contributo Ministero Grazia e Giustizia.....€.	4.000.000,00
- Contributo ordinario.....€.	12.513.456,00
- Contributo consolidato.....€.	6.909.683,61
- Contributo perequativo fiscalità locale.....€.	649.586,79
- Altri contributi.....€.	87.336,33
- Funzioni trasferite.....€.	121.199,07
- Contributo sviluppo investimenti.....€.	7.205.000,00
- Compartecipazione irpef.....€.	22.543.300,00
- IRAP.....€.	<u>3.238.201,00</u>

TOTALE TRASFERIMENTI DELLO STATO

€. 57.267.762,80

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

- mensa.....€.	85.000,00
- trasporto alunni.....€.	315.000,00
- varie.....€.	55.000,00
- contributi scuola materna.....€.	60.000,00
- assistenza anziani e minori.....€.	570.000,00
- libri di testo.....€.	437.558,00
- borse di studio.....€.	685.130,00
- contributo integraz. Canoni locaz.....€.	890.917,00
- contributo piano di zona.....€.	<u>2.553.911,00</u>

TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE.....€.

5.652.512,00

TOTALE TITOLO II- Entrate da contributi e trasferimenti €.

62.920.278,80

TITOLO III- Entrate extratributarie

Per le entrate extratributarie si è tenuto conto del dato consolidato nell'anno in corso:

PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

- diritti di segreteria, carte identità ecc..... €.	491.000,00
- proventi servizi cimiteriali, lampade, ecc...€.	193.458,00
- mense scolastiche.....€.	100.000,00
- trasporto alunni e disabili.....€.	113.000,00
- asilo nido.....€.	150.000,00
- refezione scolastica.....€.	50.000,00
- soggiorni climatici.....€.	<u>100.000,00</u>

TOTALE PROVENTI DA SERVIZI PUB.

€. 1.197.458,00



PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

- campi sportivi.....	€.	25.000,00
- fitti attivi.....	€.	779.506,32
- box e mercati.....	€.	150.000,00
- diversi.....	€.	10.000,00

TOTALE PROVENTI DEI BENI €. 964.506,32

PROVENTI DIVERSI

- Sanzioni amministrative e cds.....	€.	1.630.000,00
- altre.....	€.	499.176,00

TOTALE PROVENTI DIVERSI €. 2.129.176,00

TOTALE TITOLO III- Entrate extratributarie.....€. 4.291.140,32

TITOLO IV- Oneri urbanizzazionePROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

La legge finanziaria 2005 ha previsto la possibilità per i Comuni di destinare al finanziamento di spese correnti 2006 il 50% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

Per determinare la somma da imputare alle entrate correnti si è tenuto conto dei dati definitivi relativi agli ultimi tre conti consuntivi e precisamente:

rendiconto 2002.....	€.	3.735.693,40
rendiconto 2003.....	€.	1.466.622,97
rendiconto 2004.....	€.	2.216.534,69

TOTALE.....€. 7.418.851,06/3=€.2.472.950,35

Proventi da oneri di urbanizzazione 50% di €. 2.472.950,35 = €.1.236.475,18

Si è proceduto, quindi, a rivedere alcune entrate proprie dell'Ente per poterle adeguare ai limiti imposti dalla normativa vigente riguardante gli Enti che si trovano in condizioni di deficit strutturale.

PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.



Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'art. 243, comma 2 del TUEL prevede che gli enti in condizioni di deficit strutturale assicurino con i proventi tariffari ed i contributi finalizzati la copertura dei costi in misura non inferiore al 36%; a tal fine i costi degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE copertura inf.36%

SERVIZIO	ENTRATA			SPESA			COP.
	DA CONTRIB.	DA PROVENTI	TOTALE	PERSONALE	ALTRE	TOTALE	
ASILI NIDO	-	150.000,00	150.000,00	3.750.000,00	1.506.371,00	5.256.371,00	6%
MENSE SCOL.	85.000,00	100.000,00	185.000,00	-	1.022.112,00	1.022.112,00	18%
TRAS.AL.	315.000,00	105.000,00	420.000,00	-	3.337.944,50	3.337.944,50	13%

Dai dati evidenziati si prevede il seguente introito per la copertura del 36%, come imposto dalle disposizioni vigenti:

Asili nido- €. 1.017.426,78 con un incremento di euro 867.426,78

Mense scolastiche- €.367.960,32 con un incremento di euro 182.960,32

Trasporto alunni- 1.201.660,02 con un incremento di euro 781.660,02

Si consiglia di rivedere le modalità di contribuzione per una più equa distribuzione del costo tra gli utenti.

TRRSU

Il conto economico del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:



Ricavi	
da tassa e addizionale	19050000
da raccolta differenziata	
altri ricavi	
Totale ricavi	19050000
Costi	
raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	22080173
smaltimento CISA	4480053
smaltimento T.M.E.COMAT-PUBL.	3376439
altri costi	
Totale costi	29956665
Percentuale di copertura	64%

Tenuto conto della normativa vigente e delle disposizioni inserite nella legge finanziaria 2005, il nostro Comune dovrebbe applicare la Tariffa, in luogo della tassa per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a partire dall'esercizio 2008. Per quella data le entrate derivanti dalla tariffa dovranno assicurare il 100% di copertura dei costi. A tal fine si evidenzia che entro l'esercizio 2006 dovrà essere affidata all'AMIU la gestione e la riscossione della tariffa con il conseguente conferimento di tutti i centri di costo, compreso l'inceneritore.

Poiché attualmente le entrate coprono appena il 64 % dei costi che vengono sostenuti per il servizio bisogna procedere ad aumenti graduali della tassa per assicurare entro il 2008 la copertura totale dei costi.

Intanto è necessario procedere all'adeguamento della tassa per l'anno 2006 con un aumento di almeno il 30% che comporterà maggiori entrate per circa 5 milioni.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

E' stato previsto l'aumento dell'imposta sulla pubblicità del 51,40% con un maggiore introito di €. 936.000.

ICI

Per effetto della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare del Comune si prevede a partire dal 2006 un aumento dell'ICI di circa €.1.000.000.



IL NUOVO QUADRO COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI A SEGUITO DELLA MANOVRA FINANZIARIA 2006 RISULTEREBBE IL SEGUENTE:

TITOLI	ATTUALE	DOPO MANOVRA	DIFFERENZE
I. Entrate tributarie			
IMPOSTE	50.655.000,00	52.591.000,00	1.936.000
TASSE	21.050.000,00	26.050.000,00	5.000.000,00
TRIBUTI	300.000,00	300.000,00	
II-entrate da contributi e trasfer.			
TRASFERIMENTO STATO	57.267.762,80	57.267.762,80	
TRASFERIMENTI DA REGIONE	5.652.516,00	5.652.516,00	
III-entrate extratributarie			
PROVENTI SA SERV.PUBBL.	1.197.458,00	3.029.505,12	1.832.047,12
PROVENTI BENI DELL'ENTE	964.506,32	964.506,32	
PROVENTI DIVERSI	2.129.176,00	2.129.176,00	
IV-proventi oneri urbanizz.	1.236.475,18	1.236.475,18	
TOTALE GENERALE	140.452.894,30	149.226.941,42	8.768.047,12

SPESE CORRENTI

Considerati i contratti in essere ed il personale alle dipendenze dell'Ente a vario titolo l'ammontare complessivo delle spese correnti per intervento di spesa attualmente è il seguente:

Personale.....	€.	62.560.000,00
Acquisto di beni e consumo.....	€.	3.218.273,10
Prestazioni di servizio.....	€.	66.692.537,01
Utilizzo di beni di terzi.....	€.	4.353.605,90
Trasferimenti.....	€.	40.579.353,00
Interessi passivi.....	€.	17.392.722,00
Imposte e tasse.....	€.	5.200.000,00
Oneri straordinari.....	€.	1.130.000,00
TOTALE titolo I spesa corrente.....	€.	201.126.491,01

Si precisa, innanzitutto, che alcune spese devono essere contenute entro certi limiti stabiliti dalla legge:

- a) gli interessi passivi (int.8) non possono essere superiori al 12% delle entrate correnti (tit.I-II-III). Nel caso in cui dovessero essere superiori si dovrebbe procedere ad una operazione di swap per diversificare nel tempo l'incidenza degli interessi passivi e rientrare nei limiti previsti. Dall'analisi dei piani di ammortamento del debito per mutui e obbligazioni risulta



che l'ammontare degli interessi passivi per l'anno 2006 sarà di €16.811.728,76 quindi inferiori al 12% dell'ammontare dei primi tre titoli delle entrate (17.906.512,97)

- b) le spese per il personale dipendente (int.1+ int. 7) non possono essere superiori al 41% della spesa corrente così determinata con riferimento alle entrate:

ENTRATE CORRENTI	€. 149.220.941,42
A detrarre quate rimborso prestiti	€. 10.696.282,81
	€. 138.524.658,61

41% di €138.524.658,61 = SPESA COMPLESSIVA PERSONALE 2006 € 56.795.110,03.

La legge finanziaria 2005 art. 1 comma 107 prevede, tra l'altro, che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le disposizioni che impongono alle amministrazioni statali di effettuare la rideterminazione delle dotazioni organiche apportando una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva costituiscono principi e norme di indirizzo per le predette amministrazioni. Le amministrazioni locali operano le riduzioni secondo quanto stabilito dal DPCM non ancora pubblicato.

In buona sostanza gli Enti, soprattutto quelli con deficit strutturale, devono rivedere la loro organizzazione interna con l'obiettivo di realizzare economie di spesa attraverso la sospensione di qualsiasi tipo di assunzione (mobilità-turnover, ecc.).

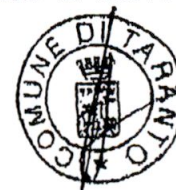
E' in fase di definizione il piano di riordino della struttura amministrativa in relazione agli obiettivi fissati nel programma di mandato del Sindaco e alle esigenze di flessibilità organizzativa delle risorse umane.

Personale: Quadro riassuntivo

QUALIFICA	N°	SPESA ANNUA
Segretario generale	1	230.000,00
Dirigenti	7+3	2.140.000,00
In comando	1	190.000,00
Dipendenti	1365	60.000.000,00
Imposte e tasse		5.200.000,00

Per ottenere l'equilibrio finanziario di bilancio:

- 1) sono state rideterminate le spese per il personale per riportarle al 41% della spesa corrente;
- 2) è stata prevista una riduzione dei costi per prestazioni di circa il 50% da realizzarsi, come precedentemente detto, attraverso la rinegoziazione dei contratti o l'indizione di nuove gare d'appalto;



3) Sono stati eliminati gli importi relativi ai contratti di servizio con Infratars , Taranto servizi e Amat;

4) E' stata prevista una drastica riduzione dei contributi, delle spese di rappresentanza, delle CO.CO.CO, delle consulenze e incarichi, dei costi per riscossione e accertamenti tributi, delle utenze.

Ulteriori economie di spesa per manutenzioni si potranno ottenere dopo la dismissione del patrimonio disponibile attraverso la cartolarizzazione e l'affidamento a privati degli impianti sportivi.

RIDETERMINAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

INTERVENTI	VALORI ATTUALI	VALORI DOPO MANOVRA 2006
Personale	62.560.000,00	53.095.110,03
Beni di consumo	3.218.273,10	721.819,82
Prestazioni servizi		
appalti	29.846.950,01	14.000.000,00
riscossione e accert.	2.000.000,00	1.500.000,00
incarichi e consulenze	2.378.527,23	500.000,00
organi amm.tivi	2.661.000,00	2.581.000,00
spese rappresentanza	1.973.497,58	250.000,00
Enel-sip-acqua gas		
postali	7.444.000,00	4.500.000,00
contributi	2.738.307,14	250.000,00
varie	1.971.168,12	-
Manutenzioni	8.751.213,38	700.000,00
Amat	4.282.873,55	-
staffisti	185.000,00	185.000,00
Direttore generale	250.000,00	250.000,00
CO:CO:CO	2.300.000,00	-
utilizzo beni di terzi	4.353.805,90	2.900.000,00
trasferimenti	40.579.353,00	35.500.000,00
interessi passivi	17.392.722,00	16.811.728,76
imposte e tasse	5.200.000,00	3.700.000,00
oneri straordinari	1.130.000,00	1.100.000,00
TOTALI	201.126.491,01	138.524.658,81

Alla luce dei dati riportati nel quadro di rideterminazione delle spese correnti si dovrà successivamente procedere all'attuazione di tutti i provvedimenti necessari per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.



Il nuovo quadro complessivo di bilancio 2006 in equilibrio risulterebbe il seguente:

ENTRATE CORRENTI	IMPORTI PARZIALI	TOTALI
Titolo I entrate tributarie	78.941.000,00	
titolo II entrate da trasferimenti	62.920.278,80	
Titolo III entrate extratributarie	6.123.187,44	
50% oneri urbanizzazione	1.236.475,18	
TOTALE ENTRATE CORRENTI		149.220.941,42
SPESE CORRENTI		
Titolo I spese correnti	138.524.658,61	
quote rimborso prestiti	10.696.282,81	
totale a pareggio		149.220.941,42



IL DIRIGENTE
(Dr. Luigi LUBELLI)

N. 69 del Registro

Elez. Amm. 3 e 4.04.2005



CITTÀ DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe al fine di ripristinare in equilibrio finanziario ~~di~~ bilancio consolidato. (Bilancio di Previsione 2006).

L'anno duemila cinque il giorno tredici del mese di Luglio
alle ore 9,20, in Taranto.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione ordinaria
ed in seduta pubblica si è riunito sotto la Presidenza del

Sig. Nicola CATANIA con l'assistenza del Segretario Generale.

Sig. Dott. Vincenzo SPECCHIA

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti		Assenti
1 DI BELLO Rossana - Sindaco		21 BRUNO Grazia	
2 LEONE Raffaele		22 PETRELLI Fiorentino	
3 MESSINESE Arturo		23 NACCARI Giuseppe	
4 BIANCHI Maddalena	1	24 CASTELLANETA Pasqua G.	
5 RICCHIUTI Cosimo		25 MORELLI Gennaro	
6 LO NOCE Lucio		26 VICO Ludovico	
7 BITETTI Pietro		27 LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	3
8 DE MARTINO Michele		28 LEMMA Anna Rita	
9 PASTORE Pietro		29 CAPRIULO Dante	
10 DI BELLO Vittorio		30 CERVELLERA Alfredo	
11 LESSA Giuseppe		31 MOSCA Domenico	
12 DI CAMPO Donato		32 D'ONGHIA Vincenzo	
13 BRISCI Salvatore		33 TODARO Vincenzo	
14 AGLIATA Valeriano	2	34 FABRIZIO Giovanni	
15 NEVOLI Anselmo		35 DE GIORGIO Egidio	
16 DI CULA Antonio		36 DI GREGORIO Vincenzo	
17 CATANIA Nicola		38 MALAGRINÒ Clemente	
18 LOMARTIRE Ugo		38 POMES Vincenzo Fabrizio	
19 UNGARO Giovanni		39 VQCCOLI Francesco Paolo	
20 VITANZA Francesco		40 CONDEMI Filippo	4
		41 RENNA Cataldo	

in totale N. 37 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di Prima
convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Dato atto che risulta depositata la seguente proposta di deliberazione, durante la quale si svolge ampio dibattito così come risulta dall'allegato processo verbale che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Esce dall'aula il Presidente Catania e assume la presidenza il Vice Presidente Petrelli, per cui i presenti passano a n° 36 Consiglieri;

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 24.06.2004 è stato incaricato il Dr. Luigi Lubelli di predisporre, tra l'altro, il piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio consolidato (2006);

Visto il piano predisposto dal Dr. Luigi Lubelli;

Ritenuto doversi provvedere;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa e quindi non viene chiesto il parere di regolarità contabile;

Constatato che il Presidente Catania, dopo il breve allontanamento, riassume la Presidenza, per cui i presenti passano a n° 37;

Dato atto che abbandonano l'aula i Consiglieri Renna e Fabrizio ed entra il Consigliere Liviano D'Arcangelo, per cui i presenti passano a n° 36 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

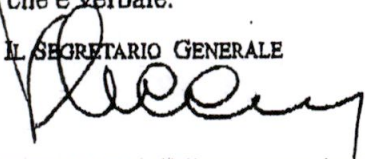
Con n° 23 voti favorevoli, n° 12 contrari (Vico, Liviano D'Arcangelo, Lemma, Capriulo, Cervellera, Mosca, D'Onghia, Todaro, Di Gregorio, Malagrino, Pomes, Voccoli) e n° 1 astenuto (De Giorgio), resi per alzata dal n° 36 Consiglieri presenti

DELIBERA

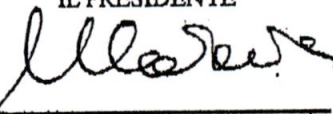
Di approvare il Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio consolidato (2006) predisposto dal Dr. Luigi Lubelli con tutte le risultanze e le indicazioni formulate per portare ad equilibrio strutturale il bilancio comunale di Taranto.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE



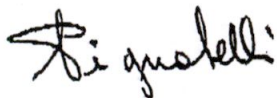
IL PRESIDENTE



Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
dal 18 LUG. 2005 al 1 AGO. 2005

Taranto, li 2 AGO. 2005

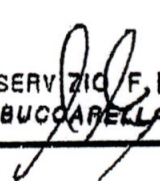
L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO



Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28 LUG. 2005
ai sensi del 3° comma dell'art. n. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000.



CAPO SERVIZIO F.F.
(Luigi BUCCARELLA)



CERTIFICATO

che la presente copia, da me collazionata,
formata da n. 12 (dodici)

() fogli, è conforme all'originale
depositato presso questo Servizio.
Si rilascia per uso amministrativo.



Taranto, addì 3 AGO. 2005

CAPO SERVIZIO F.F.
(Luigi BUCCARELLA)

COMUNE DI TARANTO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA IN RAPPORTO ALLE ENTRATE CERTE AI FINI DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO(2006)

Del. Giunta Comunale n. 270 del 24.06.2004

RELAZIONE



PREMESSA

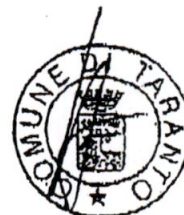
Il disavanzo complessivo della gestione finanziaria evidenziato dal conto consuntivo 2004 è di €.42.726.571,15, composto dal dato della gestione di competenza(-€. 27.324.071,85), relativo alla gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie dell'esercizio in corso, e dal dato della gestione dei residui(-€.15.402.499,30) che misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto.

Il disavanzo di competenza è frutto di quanto era già accaduto nell'esercizio 2003 quando fu evidenziato che alcuni costi erano aumentati ed altri servizi si erano aggiunti soprattutto per scelte di natura sociale(Infrataras, Taranto Servizi, Amat, ecc..ecc.).

La mancata adozione di misure idonee al contenimento della spesa nei limiti dei bilanci di previsione ha conseguentemente determinato il disavanzo finanziario di competenza al quale si è aggiunto il saldo della verifica dei crediti e dei debiti per un disavanzo complessivo di €. 42.726.571,15 cui si dovrà fare fronte necessariamente con i proventi della cartolarizzazione in fase di equilibrio finanziario generale(compreso l'esercizio 2005) da effettuarsi entro il 30 settembre 2005.

Contestualmente si dovrà rideterminare una nuova programmazione finanziaria, unitamente alla riorganizzazione dei servizi tale da consentire una costante ed efficace azione di controllo della spesa, che tenga conto delle esigenze dei cittadini nel rispetto degli equilibri finanziari.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si è proceduto alla verifica di tutte le voci di Bilancio considerando anche gli effetti derivanti dalle decisioni assunte dalla Giunta Comunale relative alle società partecipate.



Il presente lavoro è il frutto di una dettagliata analisi di bilancio che ha visto il coinvolgimento di alcuni responsabili di servizio che, sulla base dei dati rilevati dai servizi entrata e spesa, hanno consentito di determinare analiticamente le spese consolidate nel tempo e le entrate lorde effettivamente riscosse e gli oneri per la riscossione delle stesse.

Procedure d'analisi

ENTRATE CORRENTI

Titolo I- Entrate Tributarie

Per le entrate tributarie si è tenuto conto dei dati consolidati riferiti a ruoli definitivi.

IMPOSTE

- Ici.....	€. 40.361.000
- Pubblicità.....	€. 1.821.000
- Addizionale energia elettrica...	€. 2.223.000
- Rimborso iva.....	€. 650.000
- addizionale comunale IRPEF.....	€. 5.600.000
TOTALE IMPOSTE.....	€. 50.655.000

TASSE

- Tosap permanente.....	€. 1.250.000
- Tosap temporanea.....	€. 750.000
- rsu+ add.....	€. 19.050.000
TOTALE TASSE.....	€. 21.050.000

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE PROPRIE

- pubbliche affissioni.....	€. 300.000
TOTALE TRIBUTI SPECIALI.....	€. 300.000
TOTALE TITOLO I - Entrate tributarie.....	€. 71.534.000

Titolo II- Entrate da contributi e trasferimenti

Per le entrate da trasferimenti si è fatto riferimento alle somme accertate nell'anno in corso:



TRASFERIMENTI DALLO STATO

- Contributo Ministero Grazia e Giustizia.....€.	4.000.000,00
- Contributo ordinario.....€.	12.513.456,00
- Contributo consolidato.....€.	6.909.683,61
- Contributo perequativo fiscalità locale.....€.	649.586,79
- Altri contributi.....€.	87.336,33
- Funzioni trasferite.....€.	121.199,07
- Contributo sviluppo investimenti.....€.	7.205.000,00
- Compartecipazione irpef.....€.	22.543.300,00
- IRAP.....€.	<u>3.238.201,00</u>
TOTALE TRASFERIMENTI DELLO STATO	€. 57.267.762,80

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

- mensa.....€.	85.000,00
- trasporto alunni.....€.	315.000,00
- varie.....€.	55.000,00
- contributi scuola materna.....€.	60.000,00
- assistenza anziani e minori.....€.	570.000,00
- libri di testo.....€.	437.558,00
- borse di studio.....€.	685.130,00
- contributo integraz. Canoni locaz.....€.	890.917,00
- contributo piano di zona.....€.	<u>2.553.911,00</u>
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE.....€.	<u>5.652.512,00</u>

TOTALE TITOLO II- Entrate da contributi e trasferimenti €. 62.920.278,80**TITOLO III- Entrate extratributarie**

Per le entrate extratributarie si è tenuto conto del dato consolidato nell'anno in corso:

PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

- diritti di segreteria, carte identità ecc.....€.	491.000,00
- proventi servizi oimateriali, lampade, ecc...€.	193.458,00
- mense scolastiche.....€.	100.000,00
- trasporto alunni e disabili.....€.	113.000,00
- asilo nido.....€.	150.000,00
- refezione scolastica.....€.	50.000,00
- soggiorni climatici.....€.	<u>100.000,00</u>
TOTALE PROVENTI DA SERVIZI PUB.	€. 1.197.458,00



PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

- campi sportivi.....	€.	25.000,00	
- fitti attivi.....	€.	779.506,32	
- box e mercati.....	€.	150.000,00	
- diversi.....	€.	10.000,00	
TOTALE PROVENTI DEI BENI	€.	964.506,32	

PROVENTI DIVERSI

- Sanzioni amministrative e cds.....	€.	1.630.000,00	
- altre.....	€.	499.176,00	
TOTALE PROVENTI DIVERSI	€.	2.129.176,00	
TOTALE TITOLO III- Entrate extratributarie.....	€.	4.291.140,32	

TITOLO IV- Oneri urbanizzazionePROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

La legge finanziaria 2005 ha previsto la possibilità per i Comuni di destinare al finanziamento di spese correnti 2006 il 50% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

Per determinare la somma da imputare alle entrate correnti si è tenuto conto dei dati definitivi relativi agli ultimi tre conti consuntivi e precisamente:

rendiconto 2002.....	€.	3.735.693,40	
rendiconto 2003.....	€.	1.466.622,97	
rendiconto 2004.....	€.	2.216.534,69	
TOTALE.....	€.	7.418.851,06/3=€2.472.950,35	
Proventi da oneri di urbanizzazione 50% di €.	2.472.950,35 =	€1.236.475,18	

Si è proceduto, quindi, a rivedere alcune entrate proprie dell'Ente per poterle adeguare ai limiti imposti dalla normativa vigente riguardante gli Enti che si trovano in condizioni di deficit strutturale.

PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.



Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'art. 243, comma 2 del TUEL prevede che gli enti in condizioni di deficit strutturale assicurino con i proventi tariffari ed i contributi finalizzati la copertura dei costi in misura non inferiore al 36%; a tal fine i costi degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE copertura Inf.36%

SERVIZIO	ENTRATA			SPESA			COP.
	DA CONTRIB.	DA PROVENTI	TOTALE	PERSONALE	ALTRE	TOTALE	
ASILI NIDO	-	150.000,00	150.000,00	3.750.000,00	1.506.371,00	5.256.371,00	6%
MENSE SCOL.	85.000,00	100.000,00	185.000,00	-	1.022.112,00	1.022.112,00	18%
TRAS.AL.	315.000,00	105.000,00	420.000,00	-	3.337.944,50	3.337.944,50	13%

Dai dati evidenziati si prevede il seguente introito per la copertura del 36%, come imposto dalle disposizioni vigenti:

Asili nido- €. 1.017.426,78 con un incremento di euro 867.426,78

Mense scolastiche- €.367.960,32 con un incremento di euro 182.960,32

Trasporto alunni- 1.201.660,02 con un incremento di euro 781.660,02

Si consiglia di rivedere le modalità di contribuzione per una più equa distribuzione del costo tra gli utenti.

TRRSU

Il conto economico del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:



Ricavi	
da tassa e addizionale	19050000
da raccolta differenziata	
altri ricavi	
Totale ricavi	19050000
Costi	
raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	22090173
smaltimento CISA	4490053
smaltimento T.M.E.COMAT-PUBL.	3376439
altri costi	
Totale costi	29956665
Percentuale di copertura	64%

Tenuto conto della normativa vigente e delle disposizioni inserite nella legge finanziaria 2005, il nostro Comune dovrebbe applicare la Tariffa, in luogo della tassa per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a partire dall'esercizio 2008. Per quella data le entrate derivanti dalla tariffa dovranno assicurare il 100% di copertura dei costi. A tal fine si evidenzia che entro l'esercizio 2006 dovrà essere affidata all'AMIU la gestione e la riscossione della tariffa con il conseguente conferimento di tutti i centri di costo, compreso l'inceneritore.

Poiché attualmente le entrate coprono appena il 64 % dei costi che vengono sostenuti per il servizio bisogna procedere ad aumenti graduali della tassa per assicurare entro il 2008 la copertura totale dei costi.

Intanto è necessario procedere all'adeguamento della tassa per l'anno 2006 con un aumento di almeno il 30% che comporterà maggiori entrate per circa 5 milioni.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

E' stato previsto l'aumento dell'imposta sulla pubblicità del 51,40% con un maggiore introito di €. 936.000.

ICI

Per effetto della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare del Comune si prevede a partire dal 2006 un aumento dell'ICI di circa €.1.000.000.



IL NUOVO QUADRO COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI A SEGUITO DELLA MANOVRA FINANZIARIA 2006 RISULTEREBBE IL SEGUENTE:

TITOLI	ATTUALE	DOPO MANOVRA	DIFFERENZE
I. Entrate tributarie			
IMPOSTE	50.655.000,00	52.591.000,00	1.936.000
TASSE	21.050.000,00	26.050.000,00	5.000.000,00
TRIBUTI	300.000,00	300.000,00	
II-entrate da contributi e trasfer.			
TRASFERIMENTO STATO	57.267.762,80	57.267.762,80	
TRASFERIMENTI DA REGIONE	5.652.516,00	5.652.516,00	
III-entrate extratributarie			
PROVENTI SA SERV.PUBBL.	1.197.458,00	3.029.505,12	1.832.047,12
PROVENTI BENI DELL'ENTE	964.506,32	964.506,32	
PROVENTI DIVERSI	2.129.176,00	2.129.176,00	
IV-proventi oneri urbanizz.			
TOTALE GENERALE	140.452.894,30	149.220.941,42	8.768.047,12

SPESE CORRENTI

Considerati i contratti in essere ed il personale alle dipendenze dell'Ente a vario titolo l'ammontare complessivo delle spese correnti per intervento di spesa attualmente è il seguente:

Personale.....	€.	62.560.000,00
Acquisto di beni e consumo.....	€.	3.218.273,10
Prestazioni di servizio.....	€.	66.692.537,01
Utilizzo di beni di terzi.....	€.	4.353.605,90
Trasferimenti.....	€.	40.579.353,00
Interessi passivi.....	€.	17.392.722,00
Imposte e tasse.....	€.	5.200.000,00
Oneri straordinari.....	€.	1.130.000,00
TOTALE titolo I spesa corrente.....	€.	201.126.491,01

Si precisa, innanzitutto, che alcune spese devono essere contenute entro certi limiti stabiliti dalla legge:

- a) gli interessi passivi (int.8) non possono essere superiori al 12% delle entrate correnti (tit.I-II-III). Nel caso in cui dovessero essere superiori si dovrebbe procedere ad una operazione di swap per diversificare nel tempo l'incidenza degli interessi passivi e rientrare nei limiti previsti. Dall'analisi dei piani di ammortamento del debito per mutui e obbligazioni risulta



che l'ammontare degli interessi passivi per l'anno 2006 sarà di €16.811.728,76 quindi inferiori al 12% dell'ammontare dei primi tre titoli delle entrate (17.906.512,97)

- b) le spese per il personale dipendente (int.1+ int. 7) non possono essere superiori al 41% della spesa corrente così determinata con riferimento alle entrate:

ENTRATE CORRENTI € 149.220.941,42

A detrarre quate rimborso prestiti € 10.696.282,81

€ 138.524.658,61

41% di €138.524.658,61 = SPESA COMPLESSIVA PERSONALE 2006 € 56.795.110,03.

La legge finanziaria 2005 art. 1 comma 107 prevede, tra l'altro, che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le disposizioni che impongono alle amministrazioni statali di effettuare la rideterminazione delle dotazioni organiche apportando una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva costituiscono principi e norme di indirizzo per le predette amministrazioni. Le amministrazioni locali operano le riduzioni secondo quanto stabilito dal DPCM non ancora pubblicato.

In buona sostanza gli Enti, soprattutto quelli con deficit strutturale, devono rivedere la loro organizzazione interna con l'obiettivo di realizzare economie di spesa attraverso la sospensione di qualsiasi tipo di assunzione (mobilità-turnover, ecc.).

E' in fase di definizione il piano di riordino della struttura amministrativa in relazione agli obiettivi fissati nel programma di mandato del Sindaco e alle esigenze di flessibilità organizzativa delle risorse umane.

Personale: Quadro riassuntivo

QUALIFICA	N°	SPESA ANNUA
Segretario generale	1	230.000,00
Dirigenti	7+3	2.140.000,00
In comando	1	190.000,00
Dipendenti	1365	60.000.000,00
Imposte e tasse		5.200.000,00

Per ottenere l'equilibrio finanziario di bilancio:

- 1) sono state rideterminate le spese per il personale per riportarle al 41% della spesa corrente;
- 2) è stata prevista una riduzione dei costi per prestazioni di circa il 50% da realizzarsi, come precedentemente detto, attraverso la rinegoziazione dei contratti o l'indizione di nuove gare d'appalto;



3) Sono stati eliminati gli importi relativi ai contratti di servizio con Infratars , Taranto servizi e Amat;

4) E' stata prevista una drastica riduzione dei contributi, delle spese di rappresentanza, delle CO.CO.CO, delle consulenze e incarichi, dei costi per riscossione e accertamenti tributi, delle utenze.

Ulteriori economie di spesa per manutenzioni si potranno ottenere dopo la dismissione del patrimonio disponibile attraverso la cartolarizzazione e l'affidamento a privati degli impianti sportivi.

RIDETERMINAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

INTERVENTI	VALORI ATTUALI	VALORI DOPO MANOVRA 2006
Personale	62.560.000,00	53.095.110,03
Beni di consumo	3.218.273,10	721.819,82
Prestazioni servizi		
appalti	29.846.950,01	14.000.000,00
riscossione e accert.	2.000.000,00	1.500.000,00
incarichi e consulenze	2.378.527,23	500.000,00
organi amm.tivi	2.561.000,00	2.561.000,00
spese rappresentanza	1.973.497,58	250.000,00
Enel-sip-acqua gas		
postali	7.444.000,00	4.500.000,00
contributi	2.738.307,14	250.000,00
varie	1.971.168,12	-
Manutenzioni	8.751.213,38	700.000,00
Amat	4.292.873,55	-
staffisti	185.000,00	185.000,00
Direttore generale	250.000,00	250.000,00
CO:CO:CO	2.300.000,00	-
utilizzo beni di terzi	4.353.605,90	2.900.000,00
trasferimenti	40.579.353,00	35.500.000,00
interessi passivi	17.392.722,00	16.811.728,76
imposte e tasse	5.200.000,00	3.700.000,00
oneri straordinari	1.130.000,00	1.100.000,00
TOTALI	201.126.491,01	138.524.658,61

Alla luce dei dati riportati nel quadro di rideterminazione delle spese correnti si dovrà successivamente procedere all'attuazione di tutti i provvedimenti necessari per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.



Il nuovo quadro complessivo di bilancio 2006 in equilibrio risulterebbe il seguente:

ENTRATE CORRENTI	IMPORTI PARZIALI	TOTALI
Titolo I entrate tributarie	78.941.000,00	
titolo II entrate da trasferimenti	62.920.278,80	
Titolo III entrate extratributarie	6.123.187,44	
50% oneri urbanizzazione	1.236.475,18	
TOTALE ENTRATE CORRENTI		149.220.941,42
SPESE CORRENTI		
Titolo I spese correnti	138.524.658,61	
quote rimborso prestiti	10.696.282,81	
totale a pareggio		149.220.941,42



IL DIRIGENTE
(Dr. Luigi LUBELLI)



COMUNE DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano di razionalizzazione e di qualificazione della spesa, di riequilibrio dell'uso delle risorse e dell'abbattimento delle passività. Conferimento incarico dott. Luigi Lubelli.

L'anno duemila cinque il giorno ventiquattro del mese di Giugno
in TARANTO e nel Palazzo di Città, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta
Comunale nelle persone dei Signori:

DI BELLO	Rossana	Sindaco
TUCCI	Michele	Assessore
D'AMBROSIO	Giuseppe	Assessore
FUNICIELLO	Clara	Assessore
PASTORE	Vincenzo	Assessore
SCARFATO	Emma	Assessore
BASILE	Emanuele	Assessore
ROSSANO	Arturo	Assessore
PAPALIA	Vincenzo	Assessore
INGROSSO	Umberto	Assessore
FORLEO	Alessandro	Assessore
DELIBERO	Francesco	Assessore
GENTILE	Angela	Assessore
DI CULA	Massimiliano	Assessore

Presenze	Assenze
P	
=	A
=	A
P	
P	
=	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
=	A

Partecipa alla seduta ^{V.} il Segretario Generale Dr. Gaetano CALO'

Il Presidente Sindaco Dr. R. DI BELLO constatata che l'udienza è valida per

il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto

il Sig. Dr. G. Licciardello, Dirigente della Direzione Gabinetto Sindaco

ha proposto in data 24.6.05 l'adozione del seguente atto deliberativo:

Il Sindaco

Propone alla Giunta di deliberare su quanto proposto dal Direttore Generale nella Relazione che si riporta come di seguito:

<<Il Sindaco ha presentato in Consiglio comunale il programma politico-amministrativo per i prossimi cinque anni, nel quale è stato esposto un progetto di governo che, partendo dalla esperienza del precedente mandato amministrativo, ed in continuità con lo stesso, pone quali inderogabili e prioritarie esigenze:

- una politica di bilancio rigorosa e restrittiva;
- la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa pubblica;
- la trasformazione in Società per Azioni dell'Azienda Speciale AMIU (attualmente in gestione commissariale in forza del provvedimento Sindacale n.40 dell'8.6.2005 di nomina del Commissario Raffaele Di Campo);
- le liquidazioni del Centro Ittico Tarantino, della INFRATARAS S.p.A. e della TARANTO SERVIZI S.p.A.;
- la cessione a privati delle quattro Farmacie Comunali, attualmente in regime commissariale giusta provvedimento Sindacale n. 41 dell'8.6.2005 e del pacchetto di maggioranza delle azioni dell'AMAT S.p.A.;
- un costante monitoraggio delle spesa per centri di costo;
- la gestione dinamica delle risorse attraverso l'applicazione di tecniche contabili adeguate;
- il contenimento della spesa di parte corrente attraverso la responsabilizzazione delle risorse umane e professionali presenti nella struttura amministrativa dell'ente;
- l'analisi degli indicatori di valutazione e degli strumenti di contabilità direzionale per centri di responsabilità;
- il raccordo del Piano esecutivo di gestione con il Bilancio di previsione;
- rivisitazione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi in funzione della razionalizzazione della macchina amministrativa;
- la cessione del patrimonio immobiliare attraverso il procedimento di cartolarizzazione già deliberato;

<<le strategie e le linee di azione individuate impongono che si proceda immediatamente ad approntare e realizzare un programma di operazioni contabili, finanziarie e ed amministrative finalizzate al risanamento finanziario che, per loro natura e complessità, necessitano della fattiva collaborazione del dott. Luigi Lubelli (il Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie sino allo scorso aprile, che ha approntato la bozza di Bilancio consuntivo 2004 per incarico della Giunta comunale, deliberazione n. 244 del 3.6.2005, per la profonda conoscenza dei dati e dello stato reale della contabilità, delle finanze e delle risorse umane dell'ente civico), dell'attuale Dirigente delle Risorse Finanziarie, dott. Nicola Gravina e della Società Deloitte & Touche, affidataria dell'incarico di analisi della situazione contabile-amministrativa del Comune;

<<in particolare, il dott. Lubelli, sulla base della situazione patrimoniale, contabile e finanziaria, dovrebbe compiere le attività come di seguito elencate:

1. Analisi puntuale e rendicontazione della situazione debitoria dell'ente e redazione del "Piano di rientro", in collaborazione con la Società Deloitte & Touche;
2. Predisposizione delle bozze:
 - a. del Piano di razionalizzazione della spesa finalizzato alla eliminazione delle passività dell'Ente, di qualsiasi origine e natura;

- b. del Piano di previsione delle spese obbligatorie al 31/12/05, in collaborazione con il Dirigente delle Risorse Finanziarie, dott. Gravina;
 - c. del Piano di riordino della struttura amministrativa in relazione agli obiettivi fissati nel programma di mandato e alla esigenze di flessibilità organizzativa delle risorse umane, con rivisitazione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, di intesa con il Direttore Generale;
3. Verifica di tutti i contratti e le convenzioni stipulate con il Comune attualmente in corso di esecuzione, con contestuale segnalazione di quelli ritenuti onerosi o non più adeguati alle nuove esigenze dell'Ente.>>

Il Direttore Generale
avv. Francesco De Feis

La Giunta Municipale

letta la proposta del Sindaco e la relazione del Direttore Generale;

Visti:

il D.L.vo n. 267/2000;

la legge n. 311/2004 (finanziaria 2005);

acquisito il parere favorevole, circa la regolarità tecnica, del Dirigente della Direzione Gabinetto Sindaco, dott. Giuseppe Licciardello;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa e quindi non viene richiesto il parere di regolarità contabile;

A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge;

DELIBERA

1. di dare atto e approvare la Relazione del Direttore Generale, che qui si abbia per integralmente trascritta, facendola propria;
2. di approvare gli atti già compiuti in coerenza, e segnatamente il commissariamento dell'AMIU e dell'Azienda Farmaceutica Comunale;
3. di affidare incarico al dott. Luigi Lubelli, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Direttore Generale in premessa, di predisporre, entro il 30.6.2005, i seguenti atti di pianificazione da consegnare al Sindaco e al Direttore Generale:
 - a. Piano di razionalizzazione della spesa finalizzato ad eliminare integralmente le situazioni debitorie dell'Ente Civico, da elaborare e redigere in collaborazione con la Società Deloitte & Touche;
 - b. Piano di riordino della struttura amministrativa in relazione agli obiettivi fissati nel programma di mandato del Sindaco e alla esigenze di flessibilità organizzativa delle risorse umane, con rivisitazione del Regolamento degli

Uffici e dei Servizi, da elaborare e redigere di intesa e in collaborazione del Direttore Generale;

4. di affidare incarico al dott. Luigi Lubelli, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Direttore Generale in premessa, di predisporre, entro il 30.7.2005, i seguenti ulteriori atti da consegnare al Sindaco e al Direttore Generale:
 - a. Piano di previsione delle spese obbligatorie al 31/12/05, in collaborazione con il Dirigente delle Risorse Finanziarie, dott. Gravina;
 - b. Relazione ricognitiva, a seguito di verifica, di tutti i contratti e le convenzioni stipulate con il Comune attualmente in corso di esecuzione, con contestuale segnalazione di quelli in scadenza o scaduti e di quelli ritenuti onerosi o non più adeguati alle nuove esigenze dell'Ente;
 - c. Elencazione di tutti i debiti con allegato "Piano di rientro", da elaborare e redigere in collaborazione con la Società Deloitte & Touche.
5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Comunale per quanto di sua competenza e, cioè, per le decisioni inerenti le Società partecipate, le Aziende Speciali (Farmaceutica e A.M.I.U.) ed in particolare per la messa in liquidazione della Taranto Servizi, della Infrataras S.p.A., del Centro Ittico S.p.A., per la quale la Giunta individuerà quali liquidatori dipendenti comunali.
6. di dare atto che sono i pareri previsti dall'art. 49 del D.l.vo n. 267/2000;

Inoltre, stante l'urgenza

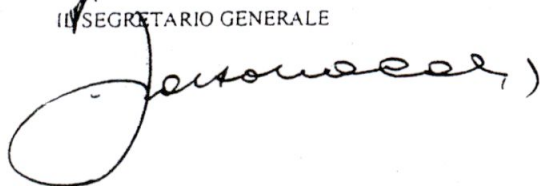
A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge;

DELIBERA

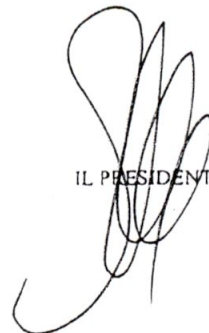
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L.vo n. 267/00.

Si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 1603 Reg. Pubbl.

Su analoga dichiarazione del Messo Comunale si attesta che la presente pubblicazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 28 GIU. 2005 al 13 LUG. 2005 senza/con opposizioni

Taranto, li 14 LUG. 2005



IL MESSO-NOTIFICATORE



Atto divenuto esecutivo ai sensi di legge

Taranto, li 15 LUG. 2005



IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ascenza DE FLORIO)





COMUNE DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:Piano di razionalizzazione e di qualificazione della spesa,di riequilibrio dell'uso delle risorse e dell'abbattimento delle passività. Conferimento incarico dott.Luigi Lubelli.

L'anno duemila cinque il giorno ventiquattro del mese di Giugno
in TARANTO e nel Palazzo di Città, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta
Comunale nelle persone dei Signori:

DI BELLO	Rossana	Sindaco
TUCCI	Michele	Assessore
D'AMBROSIO	Giuseppe	Assessore
FUNICIELLO	Clara	Assessore
PASTORE	Vincenzo	Assessore
SCARFATO	Emma	Assessore
BASILE	Emanuele	Assessore
ROSSANO	Arturo	Assessore
PAPALIA	Vincenzo	Assessore
INGROSSO	Umberto	Assessore
FORLEO	Alessandro	Assessore
DELIBERO	Francesco	Assessore
GENTILE	Angela	Assessore
DI CULA	Massimiliano	Assessore

Presenze	Assenze
P	
=	A
=	A
P	
P	
=	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
=	A

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Gaetano CALO'.....
Il Presidente Sindaco Dr.R.DI BELLO..... constatata che l'udienza è valida per
il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto
il Sig. Dr.G.Licciardello....., Dirigente della Direzione Gabinetto Sindaco
ha proposto in data 24.6.05.....l'adozione del seguente atto deliberativo:

Il Sindaco

Propone alla Giunta di deliberare su quanto proposto dal Direttore Generale nella Relazione che si riporta come di seguito:

<<Il Sindaco ha presentato in Consiglio comunale il programma politico-amministrativo per i prossimi cinque anni, nel quale è stato esposto un progetto di governo che, partendo dalla esperienza del precedente mandato amministrativo, ed in continuità con lo stesso, pone quali inderogabili e prioritarie esigenze:

- una politica di bilancio rigorosa e restrittiva;
- la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa pubblica;
- la trasformazione in Società per Azioni dell'Azienda Speciale AMIU (attualmente in gestione commissariale in forza del provvedimento Sindacale n.40 dell'8.6.2005 di nomina del Commissario Raffaele Di Campo);
- le liquidazioni del Centro Ittico Tarantino, della INFRATARAS S.p.A. e della TARANTO SERVIZI S.p.A.;
- la cessione a privati delle quattro Farmacie Comunali, attualmente in regime commissariale giusta provvedimento Sindacale n. 41 dell'8.6.2005 e del pacchetto di maggioranza delle azioni dell'AMAT S.p.A.;
- un costante monitoraggio delle spesa per centri di costo;
- la gestione dinamica delle risorse attraverso l'applicazione di tecniche contabili adeguate;
- il contenimento della spesa di parte corrente attraverso la responsabilizzazione delle risorse umane e professionali presenti nella struttura amministrativa dell'ente;
- l'analisi degli indicatori di valutazione e degli strumenti di contabilità direzionale per centri di responsabilità;
- il raccordo del Piano esecutivo di gestione con il Bilancio di previsione;
- rivisitazione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi in funzione della razionalizzazione della macchina amministrativa;
- la cessione del patrimonio immobiliare attraverso il procedimento di cartolarizzazione già deliberato;

<<le strategie e le linee di azione individuate impongono che si proceda immediatamente ad approntare e realizzare un programma di operazioni contabili, finanziarie e amministrative finalizzate al risanamento finanziario che, per loro natura e complessità, necessitano della fattiva collaborazione del dott. Luigi Lubelli (il Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie sino allo scorso aprile, che ha approntato la bozza di Bilancio consuntivo 2004 per incarico della Giunta comunale, deliberazione n. 244 del 3.6.2005, per la profonda conoscenza dei dati e dello stato reale della contabilità, delle finanze e delle risorse umane dell'ente civico), dell'attuale Dirigente delle Risorse Finanziarie, dott. Nicola Gravina e della Società Deloitte & Touche, affidataria dell'incarico di analisi della situazione contabile-amministrativa del Comune:

<<in particolare, il dott. Lubelli, sulla base della situazione patrimoniale, contabile e finanziaria, dovrebbe compiere le attività come di seguito elencate:

1. Analisi puntuale e rendicontazione della situazione debitoria dell'ente e redazione del "Piano di rientro", in collaborazione con la Società Deloitte & Touche;
2. Predisposizione delle bozze:
 - a. del Piano di razionalizzazione della spesa finalizzato alla eliminazione delle passività dell'Ente, di qualsiasi origine e natura;

- b. del Piano di previsione delle spese obbligatorie al 31/12/05, in collaborazione con il Dirigente delle Risorse Finanziarie, dott. Gravina;
 - c. del Piano di riordino della struttura amministrativa in relazione agli obiettivi fissati nel programma di mandato e alla esigenze di flessibilità organizzativa delle risorse umane, con rivisitazione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, di intesa con il Direttore Generale;
3. Verifica di tutti i contratti e le convenzioni stipulate con il Comune attualmente in corso di esecuzione, con contestuale segnalazione di quelli ritenuti onerosi o non più adeguati alle nuove esigenze dell'Ente.>>

Il Direttore Generale
avv. Francesco De Feis

La Giunta Municipale

letta la proposta del Sindaco e la relazione del Direttore Generale;

Visti:

il D.L.vo n. 267/2000;

la legge n. 311/2004 (finanziaria 2005);

acquisito il parere favorevole, circa la regolarità tecnica, del Dirigente della Direzione Gabinetto Sindaco, dott. Giuseppe Licciardello;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa e quindi non viene richiesto il parere di regolarità contabile;

A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge;

DELIBERA

- 1. di dare atto e approvare la Relazione del Direttore Generale, che qui si abbia per integralmente trascritta, facendola propria;
- 2. di approvare gli atti già compiuti in coerenza, e segnatamente il commissariamento dell'AMIU e dell'Azienda Farmaceutica Comunale;
- 3. di affidare incarico al dott. Luigi Lubelli, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Direttore Generale in premessa, di predisporre, entro il 30.6.2005, i seguenti atti di pianificazione da consegnare al Sindaco e al Direttore Generale:
 - a. Piano di razionalizzazione della spesa finalizzato ad eliminare integralmente le situazioni debitorie dell'Ente Civico, da elaborare e redigere in collaborazione con la Società Deloitte & Touche;
 - b. Piano di riordino della struttura amministrativa in relazione agli obiettivi fissati nel programma di mandato del Sindaco e alla esigenze di flessibilità organizzativa delle risorse umane, con rivisitazione del Regolamento degli

Uffici e dei Servizi, da elaborare e redigere di intesa e in collaborazione del Direttore Generale;

4. di affidare incarico al dott. Luigi Lubelli, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Direttore Generale in premessa, di predisporre, entro il 30.7.2005, i seguenti ulteriori atti da consegnare al Sindaco e al Direttore Generale:
 - a. Piano di previsione delle spese obbligatorie al 31/12/05, in collaborazione con il Dirigente delle Risorse Finanziarie, dott. Gravina;
 - b. Relazione ricognitiva, a seguito di verifica, di tutti i contratti e le convenzioni stipulate con il Comune attualmente in corso di esecuzione, con contestuale segnalazione di quelli in scadenza o scaduti e di quelli ritenuti onerosi o non più adeguati alle nuove esigenze dell'Ente;
 - c. Elencazione di tutti i debiti con allegato "Piano di rientro", da elaborare e redigere in collaborazione con la Società Deloitte & Touche.
5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Comunale per quanto di sua competenza e, cioè, per le decisioni inerenti le Società partecipate, le Aziende Speciali (Farmaceutica e A.M.I.U.) ed in particolare per la messa in liquidazione della Taranto Servizi, della Infrataras S.p.A., del Centro Ittico S.p.A., per la quale la Giunta individuerà quali liquidatori dipendenti comunali.
6. di dare atto che sono i pareri previsti dall'art. 49 del D.l.vo n. 267/2000;

Inoltre, stante l'urgenza

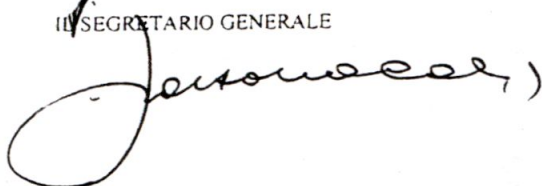
A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge;

DELIBERA

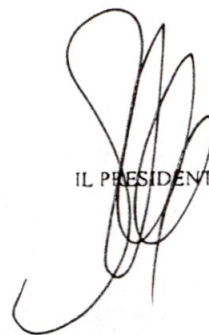
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L.vo n. 267/00.

Si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

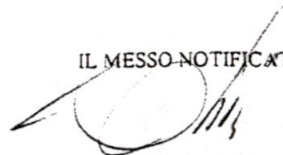
N. 1601 Reg. Pubbl.

Su analoga dichiarazione del Messo Comunale si attesta che la presente pubblicazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal **28 GIU. 2005** al **13 LUG. 2005** senza/con opposizioni

Taranto, li **14 LUG. 2005**



IL MESSO NOTIFICATORE

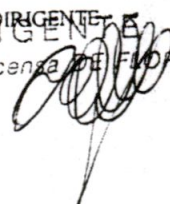


Atto divenuto esecutivo ai sensi di legge

Taranto, li **15 LUG. 2005**



IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ascenza DE FIORIO)



N. 69 del Registro



Elez. Amm. 3 e 4.04.2005

CITTÀ DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe al fine di ripristinare in equilibrio finanziario il bilancio consolidato. (Bilancio di Previsione 2006).

L'anno duemila cinque, il giorno tredici del mese di Luglio
alle ore 9,20, in Taranto.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione ordinaria
ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza del
Sig. Nicola CATANIA con l'assistenza del Segretario Generale.
Sig. Dott. Vincenzo SPECCHIA

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti		Assenti
1 DI BELLO Rossana - Sindaco		21 BRUNO Grazia	
2 LEONE Raffaele		22 PETRELLI Fiorentino	
3 MESSINESE Arturo		23 NACCARI Giuseppe	
4 BIANCHI Maddalena	1	24 CASTELLANETA Pasqua G.	
5 RICCHIUTI Cosimo		25 MORELLI Gennaro	
6 LO NOCE Lucio		26 VICO Ludovico	
7 BITETTI Pietro		27 LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	3
8 DE MARTINO Michele		28 LEMMA Anna Rita	
9 PASTORE Pietro		29 CAPRIULO Dante	
10 DI BELLO Vittorio		30 CERVELLERA Alfredo	
11 LESSA Giuseppe		31 MOSCA Domenico	
12 DI CAMPO Donato		32 D'ONGHIA Vincenzo	
13 BRISCI Salvatore		33 TODARO Vincenzo	
14 AGLIATA Valeriano	2	34 FABRIZIO Giovanni	
15 NEVOLI Anselmo		35 DE GIORGIO Egidio	
16 DI CUIA Antonio		36 DI GREGORIO Vincenzo	
17 CATANIA Nicola		38 MALAGRINÒ Clemente	
18 LOMARTIRE Ugo		38 POMES Vincenzo Fabrizio	
19 UNGARO Giovanni		39 VCCOLI Francesco Paolo	
20 VITANZA Francesco		40 CONDEMI Filippo	4
		41 RENNA Cataldo	

in totale N. 37 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di Prima convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Dato atto che risulta depositata la seguente proposta di deliberazione, durante la quale si svolge ampio dibattito così come risulta dall'allegato processo verbale che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Esce dall'aula il Presidente Catania e assume la presidenza il Vice Presidente Petrelli, per cui i presenti passano a n° 36 Consiglieri;

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 24.06.2004 è stato incaricato il Dr. Luigi Lubelli di predisporre, tra l'altro, il piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio consolidato (2006);

Visto il piano predisposto dal Dr. Luigi Lubelli;

Ritenuto doversi provvedere;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa e quindi non viene chiesto il parere di regolarità contabile;

Constatato che il Presidente Catania, dopo il breve allontanamento, riassume la Presidenza, per cui i presenti passano a n° 37;

Dato atto che abbandonano l'aula i Consiglieri Renna e Fabrizio ed entra il Consigliere Liviano D'Arcangelo, per cui i presenti passano a n° 36 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 23 voti favorevoli, n° 12 contrari (Vico, Liviano D'Arcangelo, Lemma, Capriulo, Cervellera, Mosca, D'Onghia, Todaro, Di Gregorio, Malagrino, Pomes, Voccoli) e n° 1 astenuto (De Giorgio), resi per alzata dai n° 36 Consiglieri presenti

DELIBERA

Di approvare il Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio consolidato (2006) predisposto dal Dr. Luigi Lubelli con tutte le risultanze e le indicazioni formulate per portare ad equilibrio strutturale il bilancio comunale di Taranto.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
dal 18 LUG. 2005 al 1 AGO. 2005

Taranto, li 2 AGO. 2005

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

Si quabelli



Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28 LUG. 2005
ai sensi del 3° comma dell'art. n. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000



CAPO SERVIZIO F.F.
Luigi BUCCARELLA

CERTIFICATO

che la presente copia, da me collazionata,
formata da n. 12 (doce)
fogli, è conforme all'originale
depositato presso questo Servizio.
Si rilascia per uso amministrativo.

Taranto, addì 3 AGO. 2005

CAPO SERVIZIO F.F.
Luigi BUCCARELLA



COMUNE DI TARANTO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA IN RAPPORTO ALLE ENTRATE CERTE AI FINI DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO(2006)

Del. Giunta Comunale n. 270 del 24.06.2004

RELAZIONE



PREMESSA

Il disavanzo complessivo della gestione finanziaria evidenziato dal conto consuntivo 2004 è di €.42.726.571,15, composto dal dato della gestione di competenza(-€. 27.324.071,85), relativo alla gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie dell'esercizio in corso, e dal dato della gestione dei residui(-€.15.402.499,30) che misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto.

Il disavanzo di competenza è frutto di quanto era già accaduto nell'esercizio 2003 quando fu evidenziato che alcuni costi erano aumentati ed altri servizi si erano aggiunti soprattutto per scelte di natura sociale(Infrataras, Taranto Servizi, Amat, ecc..ecc.).

La mancata adozione di misure idonee al contenimento della spesa nei limiti dei bilanci di previsione ha conseguentemente determinato il disavanzo finanziario di competenza al quale si è aggiunto il saldo della verifica dei crediti e dei debiti per un disavanzo complessivo di €. 42.726.571,15 cui si dovrà fare fronte necessariamente con i proventi della cartolarizzazione in fase di equilibrio finanziario generale(compreso l'esercizio 2005) da effettuarsi entro il 30 settembre 2005.

Contestualmente si dovrà rideterminare una nuova programmazione finanziaria, unitamente alla riorganizzazione dei servizi tale da consentire una costante ed efficace azione di controllo della spesa, che tenga conto delle esigenze dei cittadini nel rispetto degli equilibri finanziari.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si è proceduto alla verifica di tutte le voci di Bilancio considerando anche gli effetti derivanti dalle decisioni assunte dalla Giunta Comunale relative alle società partecipate.



Il presente lavoro è il frutto di una dettagliata analisi di bilancio che ha visto il coinvolgimento di alcuni responsabili di servizio che, sulla base dei dati rilevati dai servizi entrata e spesa, hanno consentito di determinare analiticamente le spese consolidate nel tempo e le entrate lorde effettivamente riscosse e gli oneri per la riscossione delle stesse.

Procedure d'analisi

ENTRATE CORRENTI

Titolo I- Entrate Tributarie

Per le entrate tributarie si è tenuto conto dei dati consolidati riferiti a ruoli definitivi.

IMPOSTE

- Ici.....	€. 40.361.000
- Pubblicità.....	€. 1.821.000
- Addizionale energia elettrica...	€. 2.223.000
- Rimborso iva.....	€. 650.000
- addizionale comunale IRPEF.....	€. 5.600.000
TOTALE IMPOSTE.....	€. 50.655.000

TASSE

- Tosap permanente.....	€. 1.250.000
- Tosap temporanea.....	€. 750.000
- rsu+ add.....	€. 19.050.000
TOTALE TASSE.....	€. 21.050.000

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE PROPRIE

- pubbliche affissioni.....	€. 300.000
TOTALE TRIBUTI SPECIALI.....	€. 300.000
TOTALE TITOLO I - Entrate tributarie.....	€. 71.534.000

Titolo II- Entrate da contributi e trasferimenti

Per le entrate da trasferimenti si è fatto riferimento alle somme accertate nell'anno in corso:



TRASFERIMENTI DALLO STATO

- Contributo Ministero Grazia e Giustizia.....€.	4.000.000,00
- Contributo ordinario.....€.	12.513.456,00
- Contributo consolidato.....€.	6.909.683,61
- Contributo perequativo fiscalità locale.....€.	649.586,79
- Altri contributi.....€.	87.336,33
- Funzioni trasferite.....€.	121.199,07
- Contributo sviluppo investimenti.....€.	7.205.000,00
- Compartecipazione irpef.....€.	22.543.300,00
- IRAP.....€.	3.238.201,00
TOTALE TRASFERIMENTI DELLO STATO	€. 57.267.762,80

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

- mensa.....€.	85.000,00
- trasporto alunni.....€.	315.000,00
- varie.....€.	55.000,00
- contributi scuola materna.....€.	60.000,00
- assistenza anziani e minori.....€.	570.000,00
- libri di testo.....€.	437.558,00
- borse di studio.....€.	685.130,00
- contributo integraz. Canoni locaz.....€.	890.917,00
- contributo piano di zona.....€.	2.553.911,00
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE.....€.	5.652.512,00

TOTALE TITOLO II- Entrate da contributi e trasferimenti €. 62.920.278,80**TITOLO III- Entrate extratributarie**

Per le entrate extratributarie si è tenuto conto del dato consolidato nell'anno in corso:

PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

- diritti di segreteria, carte identità ecc.....€.	491.000,00
- proventi servizi cimiteriali, lampade, ecc....€.	193.458,00
- mense scolastiche.....€.	100.000,00
- trasporto alunni e disabili.....€.	113.000,00
- asilo nido.....€.	150.000,00
- refezione scolastica.....€.	50.000,00
- soggiorni climatici.....€.	100.000,00
TOTALE PROVENTI DA SERVIZI PUB.	€. 1.197.458,00



PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

- campi sportivi.....	€.	25.000,00
- fitti attivi.....	€.	779.506,32
- box e mercati.....	€.	150.000,00
- diversi.....	€.	<u>10.000,00</u>

TOTALE PROVENTI DEI BENI €. 964.506,32

PROVENTI DIVERSI

- Sanzioni amministrative e cds.....	€.	1.630.000,00
- altre.....	€.	<u>499.176,00</u>

TOTALE PROVENTI DIVERSI €. 2.129.176,00

TOTALE TITOLO III- Entrate extratributarie..... €. 4.291.140,32

TITOLO IV- Oneri urbanizzazione**PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE**

La legge finanziaria 2005 ha previsto la possibilità per i Comuni di destinare al finanziamento di spese correnti 2006 il 50% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

Per determinare la somma da imputare alle entrate correnti si è tenuto conto dei dati definitivi relativi agli ultimi tre conti consuntivi e precisamente:

rendiconto 2002.....	€.	3.735.693,40
rendiconto 2003.....	€.	1.466.622,97
rendiconto 2004.....	€.	<u>2.216.534,69</u>

TOTALE..... €. 7.418.851,06/3=€2.472.950,35

Proventi da oneri di urbanizzazione 50% di €. 2.472.950,35 = €1.236.475,18

Si è proceduto, quindi, a rivedere alcune entrate proprie dell'Ente per poterle adeguare ai limiti imposti dalla normativa vigente riguardante gli Enti che si trovano in condizioni di deficit strutturale.

PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.



Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'art. 243, comma 2 del TUEL prevede che gli enti in condizioni di deficit strutturale assicurino con i proventi tariffari ed i contributi finalizzati la copertura dei costi in misura non inferiore al 36%; a tal fine i costi degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE copertura Inf.36%

SERVIZIO	ENTRATA			SPESA			COP.
	DA CONTRIB.	DA PROVENTI	TOTALE	PERSONALE	ALTRE	TOTALE	
ASILI NIDO	-	150.000,00	150.000,00	3.750.000,00	1.506.371,00	5.256.371,00	6%
MENSE SCOL.	85.000,00	100.000,00	185.000,00	-	1.022.112,00	1.022.112,00	18%
TRAS.AL.	315.000,00	105.000,00	420.000,00	-	3.337.944,50	3.337.944,50	13%

Dai dati evidenziati si prevede il seguente introito per la copertura del 36%, come imposto dalle disposizioni vigenti:

Asili nido- €. 1.017.426,78 con un incremento di euro 867.426,78

Mense scolastiche- €.367.960,32 con un incremento di euro 182.960,32

Trasporto alunni- 1.201.660,02 con un incremento di euro 781.660,02

Si consiglia di rivedere le modalità di contribuzione per una più equa distribuzione del costo tra gli utenti.

TRRSU

Il conto economico del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:



Ricavi	
da tassa e addizionale	19050000
da raccolta differenziata	
altri ricavi	
Totale ricavi	19050000
Costi	
raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	22090173
smaltimento CISA	4490063
smaltimento T.M.E.COMAT-PUBL.	3376439
altri costi	
Totale costi	29956665
Percentuale di copertura	64%

Tenuto conto della normativa vigente e delle disposizioni inserite nella legge finanziaria 2005, il nostro Comune dovrebbe applicare la Tariffa, in luogo della tassa per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a partire dall'esercizio 2008. Per quella data le entrate derivanti dalla tariffa dovranno assicurare il 100% di copertura dei costi. A tal fine si evidenzia che entro l'esercizio 2006 dovrà essere affidata all'AMIU la gestione e la riscossione della tariffa con il conseguente conferimento di tutti i centri di costo, compreso l'inceneritore.

Poiché attualmente le entrate coprono appena il 64 % dei costi che vengono sostenuti per il servizio bisogna procedere ad aumenti graduali della tassa per assicurare entro il 2008 la copertura totale dei costi.

Intanto è necessario procedere all'adeguamento della tassa per l'anno 2006 con un aumento di almeno il 30% che comporterà maggiori entrate per circa 5 milioni.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

E' stato previsto l'aumento dell'imposta sulla pubblicità del 51,40% con un maggiore introito di €. 936.000.

ICI

Per effetto della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare del Comune si prevede a partire dal 2006 un aumento dell'ICI di circa €.1.000.000.



IL NUOVO QUADRO COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI A SEGUITO DELLA MANOVRA FINANZIARIA 2006 RISULTEREBBE IL SEGUENTE:

TITOLI	ATTUALE	DOPO MANOVRA	DIFFERENZE
I. Entrate tributarie			
IMPOSTE	50.655.000,00	52.591.000,00	1.936.000
TASSE	21.050.000,00	26.050.000,00	5.000.000,00
TRIBUTI	300.000,00	300.000,00	
II-entrate da contributi e trasfer.			
TRASFERIMENTO STATO	57.267.762,80	57.267.762,80	
TRASFERIMENTI DA REGIONE	5.652.516,00	5.652.516,00	
III-entrate extratributarie			
PROVENTI SA SERV.PUBBL.	1.197.458,00	3.029.505,12	1.832.047,12
PROVENTI BENI DELL'ENTE	964.506,32	964.506,32	
PROVENTI DIVERSI	2.129.176,00	2.129.176,00	
IV-proventi oneri urbanizz.			
TOTALE GENERALE	140.452.894,30	149.220.941,42	8.768.047,12

SPESE CORRENTI

Considerati i contratti in essere ed il personale alle dipendenze dell'Ente a vario titolo l'ammontare complessivo delle spese correnti per intervento di spesa attualmente è il seguente:

Personale.....	€.	62.560.000,00
Acquisto di beni e consumo.....	€.	3.218.273,10
Prestazioni di servizio.....	€.	66.692.537,01
Utilizzo di beni di terzi.....	€.	4.353.605,90
Trasferimenti.....	€.	40.579.353,00
Interessi passivi.....	€.	17.392.722,00
Imposte e tasse.....	€.	5.200.000,00
Oneri straordinari.....	€.	1.130.000,00
TOTALE titolo I spesa corrente.....	€.	201.126.491,01

Si precisa, innanzitutto, che alcune spese devono essere contenute entro certi limiti stabiliti dalla legge:

- a) gli interessi passivi (int.8) non possono essere superiori al 12% delle entrate correnti (tit.I-II-III). Nel caso in cui dovessero essere superiori si dovrebbe procedere ad una operazione di swap per diversificare nel tempo l'incidenza degli interessi passivi e rientrare nei limiti previsti. Dall'analisi dei piani di ammortamento del debito per mutui e obbligazioni risulta



che l'ammontare degli interessi passivi per l'anno 2006 sarà di €.16.811.728,76 quindi inferiori al 12% dell'ammontare dei primi tre titoli delle entrate(17.906.512,97)

- b) le spese per il personale dipendente (int.1+ int. 7) non possono essere superiori al 41% della spesa corrente così determinata con riferimento alle entrate:

ENTRATE CORRENTI	€. 149.220.941,42
A detrarre quate rimborso prestiti	€. 10.696.282,81
	€. 138.524.658,61

41% di €.138.524.658,61 = SPESA COMPLESSIVA PERSONALE 2006 €. 56.795.110,03.

La legge finanziaria 2005 art. 1 comma 107 prevede, tra l'altro, che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le disposizioni che impongono alle amministrazioni statali di effettuare la rideterminazione delle dotazioni organiche apportando una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva costituiscono principi e norme di indirizzo per le predette amministrazioni. Le amministrazioni locali operano le riduzioni secondo quanto stabilito dal DPCM non ancora pubblicato.

In buona sostanza gli Enti, soprattutto quelli con deficit strutturale, devono rivedere la loro organizzazione interna con l'obiettivo di realizzare economie di spesa attraverso la sospensione di qualsiasi tipo di assunzione (mobilità-turnover, ecc.).

E' in fase di definizione il piano di riordino della struttura amministrativa in relazione agli obiettivi fissati nel programma di mandato del Sindaco e alle esigenze di flessibilità organizzativa delle risorse umane.

Personale: Quadro riassuntivo

QUALIFICA	N°	SPESA ANNUA
Segretario generale	1	230.000,00
Dirigenti	7+3	2.140.000,00
In comando	1	190.000,00
Dipendenti	1365	60.000.000,00
Imposte e tasse		5.200.000,00

Per ottenere l'equilibrio finanziario di bilancio:

- 1) sono state rideterminate le spese per il personale per riportarle al 41% della spesa corrente;
- 2) è stata prevista una riduzione dei costi per prestazioni di circa il 50% da realizzarsi, come precedentemente detto, attraverso la rinegoziazione dei contratti o l'indizione di nuove gare d'appalto;



3) Sono stati eliminati gli importi relativi ai contratti di servizio con Infratars , Taranto servizi e Amat;

4) E' stata prevista una drastica riduzione dei contributi, delle spese di rappresentanza, delle CO.CO.CO, delle consulenze e incarichi, dei costi per riscossione e accertamenti tributi, delle utenze.

Ulteriori economie di spesa per manutenzioni si potranno ottenere dopo la dismissione del patrimonio disponibile attraverso la cartolarizzazione e l'affidamento a privati degli impianti sportivi.

RIDETERMINAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

INTERVENTI	VALORI ATTUALI	VALORI DOPO MANOVRA 2006
Personale	62.560.000,00	53.095.110,03
Beni di consumo	3.218.273,10	721.819,82
Prestazioni servizi		
appalti	29.846.950,01	14.000.000,00
riscossione e accert.	2.000.000,00	1.500.000,00
incarichi e consulenze	2.378.527,23	500.000,00
organi amm.tivi	2.661.000,00	2.561.000,00
spese rappresentanza	1.973.497,58	250.000,00
Enel-sip-acqua gas		
postali	7.444.000,00	4.500.000,00
contributi	2.738.307,14	250.000,00
varie	1.971.168,12	-
Manutenzioni	8.751.213,38	700.000,00
Amat	4.292.873,55	-
staffisti	185.000,00	185.000,00
Direttore generale	250.000,00	250.000,00
CO:CO:CO	2.300.000,00	-
utilizzo beni di terzi	4.353.805,90	2.900.000,00
trasferimenti	40.579.353,00	35.500.000,00
interessi passivi	17.392.722,00	16.811.728,76
imposte e tasse	5.200.000,00	3.700.000,00
oneri straordinari	1.130.000,00	1.100.000,00
TOTALI	201.126.491,01	138.524.658,61

Alla luce dei dati riportati nel quadro di rideterminazione delle spese correnti si dovrà successivamente procedere all'attuazione di tutti i provvedimenti necessari per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.



Il nuovo quadro complessivo di bilancio 2006 in equilibrio risulterebbe il seguente:

ENTRATE CORRENTI	IMPORTI PARZIALI	TOTALI
Titolo I entrate tributarie	78.941.000,00	
titolo II entrate da trasferimenti	62.920.278,80	
Titolo III entrate extratributarie	6.123.187,44	
50% oneri urbanizzazione	1.236.475,18	
TOTALE ENTRATE CORRENTI		149.220.941,42
SPESE CORRENTI		
Titolo I spese correnti	138.524.658,61	
quote rimborso prestiti	10.696.282,81	
totale a pareggio		149.220.941,42



IL DIRIGENTE
(Dr. Luigi LUBELLI)



N. 45 di rep.
Atti Privati



COMUNE DI TARANTO
CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
IN AFFIDAMENTO DIRETTO - SETTORE AUTOMOBILISTICO -
Per l'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale della rete del Comune di Taranto

Ai sensi art.3, c.3, lettera e), e art.19 della L.R. 31.10.2003 n.18

SCRITTURA PRIVATA

L'anno 2004, addì venti del mese di Gennaio in Taranto e presso la sede del Servizio Appalti e Contratti via Plinio,75 con la presente scrittura privata avente per le parti forza di legge a norma dell'art.1372 del cc.;

TRA

Dott. Santo Barracato, nato a Lercara Freddi (PA) 03.08.1945 nella sua qualità di Dirigente pro-tempore del Servizio Appalti e Contratti, il quale interviene esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Taranto C.F. 80008750731 - P. IVA 00850530734, autorizzato alla stipula del presente atto giusta art. 107 - comma 3 lett. C) - del D.LGS. 267/00 nonché Art.18 comma 9 del vigente Regolamento per la Disciplina della Dirigenza, ed ai sensi della Delibera di G.C. N.141 DEL 31.01.03;

E

IL Sig. Enzo Manco, nato a Taranto il 18.02.1932 ed ivi residente alla Via Fior di Papiro n.8 C.F. MNC NZE 32B18 L049M che interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A con sede in Ta - Via C. Battisti n.657, (C.F., P. IVA e numero di iscrizione alla registro delle imprese di Ta n.00146330733).

PREMESSO CHE

1. Il contesto normativo di riferimento per la riforma del trasporto pubblico locale, in attuazione dei principi contenuti nella vigente normativa comunitaria in materia, è rappresentato dal D.Lgs.422/97, come integrato e modificato dal D.Lgs. 400/99 e dalla legge 1 agosto 2002 n.166, nonché dalla L.R. 18/02 "Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale";
2. Con la citata L.R. 18/02, la Regione Puglia ha elaborato un "Testo unico del trasporto pubblico locale", da ora in avanti denominato "Testo Unico" con le finalità di cui all'art.1 dello stesso, che si intendono qui richiamate;

3. Il Consiglio Comunale di Taranto, con provvedimento n. 102 del 22.12.2003, immediatamente eseguibile ha eliberato di affidare il servizio di trasporto pubblico locale della rete del Comune di Taranto per il periodo 01.01.2004 - 31.12.2012 all'AMAT S.p.A., in forza di quanto disposto dall'art.14 della legge 326 del 24.11.2003;
4. L'Ente affidante è responsabile per tutta la durata del contratto di servizio dell'erogazione del corrispettivo contrattuale, ed è promotore dell'applicazione dello stesso contratto, in tutte le attività ad esso connesse con particolare riguardo alla verifica ed al monitoraggio delle prestazioni di servizio;
5. Le parti riconoscono che l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale è disciplinato dal presente contratto di servizio, in cui sono definiti i reciproci impegni e obblighi tra Ente affidante e Impresa, gli obiettivi di miglioramento degli standard qualitativi del servizio e del livello di soddisfazione dell'utenza, mediante l'attivazione di specifici strumenti incentivanti e di penalità connessi al rispetto degli impegni assunti dalle parti medesime;
6. L'esigenza di monitorare gli obiettivi e gli impegni fissati nel presente contratto comporta l'obbligo, per entrambe le parti, di dotarsi di strumenti idonei per la misurazione, la verifica e la valutazione tecnico-economica dei valori presi a riferimento, nelle forme previste dal medesimo contratto.

CIO' PREMESSO

Le parti, ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico, stipulano il seguente contratto di servizio:

Art.1 Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Servizio, di seguito denominato per brevità "Contratto".

Art.2 Oggetto del Contratto

1. Il contratto disciplina i rapporti tra l'Ente affidante e l'Impresa in merito all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico in relazione alla rete urbana del Comune di Taranto, così come definito dal Contratto di servizio "ponte" in scadenza, nel prosieguo denominati, per brevità, "servizi di TPL" indicati nel programma di esercizio annuale di cui all'allegato A), nonché in ordine al rispetto degli standard qualitativi, all'implementazione del sistema di monitoraggio e ai rapporti con l'utenza.
2. E' attribuita all'Impresa la titolarità del corrispettivo definito al successivo art.4, degli importi a compensazione per gli obblighi di servizio pubblico, ivi compresi quelli di cui all'articolo 30, comma 4, del Testo Unico, previsti all'allegato B) e dei ricavi tariffari, derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, dai corrispettivi dovuti per agevolazioni tariffarie e per il mantenimento in esercizio di linee a scarsa frequentazione, disciplinati al successivo articolo 14, oltre che dei vantaggi economici derivanti dalle iniziative di valorizzazione commerciale di cui al successivo articolo 15.

Art. 3 Durata del Contratto

1. Il Contratto ha validità di 9 (nove) anni, a decorrere dall' 1.1.2004 e fino al 31.12.2012 in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19 comma 4, lettera a) e articolo 15 comma 2, lettera b) del Testo Unico. I servizi di cui al presente contratto avranno quindi inizio l'1.1.2004.
2. Alla scadenza del Contratto l'Impresa è tenuta a garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro del nuovo soggetto aggiudicatario del servizio, a seguito dell'espletamento di procedure concorrenziali. Il servizio è esercitato alle medesime condizioni per i successivi 3 (tre) mesi sino a un periodo di tempo non superiore a 6 (sei) mesi.

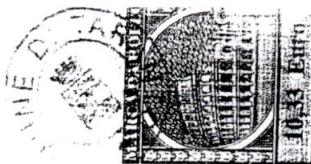
Art. 4 Obblighi dell'Ente affidante

1. L'Ente affidante si impegna a corrispondere all'Impresa, a compensazione degli obblighi di servizio pubblico relativi ai servizi della rete del Comune di Taranto, attualmente articolati sulle linee, percorsi ed orari di cui all'allegato A) del presente Contratto, l'importo annuo di €15.057.685,00 (quindicimilionicinquantasettemilaseicentottantacinque/00), oltre IVA al 10%, sulla base del corrispettivo chilometrico di €/km 2,150098 e della percorrenza annua dei servizi programmata in 7.003.255 vetture km/anno in servizio di linea, esclusi quindi i percorsi a vuoto, tutti riferiti a "servizi minimi" con oneri coperti dalle risorse regionali attribuite al Comune di Taranto ai sensi della legge regionale n. 18/2002. L'importo complessivo annuo di € 15.057.685,00 oltre IVA al 10% è erogato in trimestralità di € 3.764.421,25 (tremilionisettecentosessantaquattromilaquattrocentoventuno/25) oltre IVA al 10% ciascuna entro il trimestre di riferimento o, in caso di esercizio o gestione provvisoria del bilancio regionale, in acconti mensili entro il mese di riferimento, da congruare successivamente all'approvazione del bilancio regionale, con accredito sulla banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., c/c n. 87/68 ABI 01030 CAB 15801, fatta salva diversa tempestiva comunicazione dell'Impresa.
2. Nel caso si verifichino ritardi nell'erogazione degli importi di cui al punto 1 superiori a trenta giorni rispetto alla scadenza del trimestre o del mese a cui si riferiscono, non imputabili ad inadempienze dell'Impresa, l'Ente concedente è tenuto a corrispondere, entro il trimestre dell'esercizio un contributo integrativo a titolo di indennizzo non superiore agli interessi calcolati al tasso legale a decorrere dalla scadenza del trimestre o, nel caso di acconti, del mese di riferimento.
3. Il corrispettivo e gli importi a compensazione possono essere revisionati con cadenza annuale, a decorrere dal mese di gennaio, in misura pari al tasso reale di inflazione riferito all'anno precedente.
4. Entro il limite delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Ente affidante per l'esercizio di TPL, gli importi di cui al punto 1 sono inoltre soggetti a revisione a seguito di modifiche intensificative o riduttive dei programmi di esercizio, sulla base del corrispettivo chilometrico di cui al punto 1 e della variazione, in aumento o in diminuzione, della percorrenza annua per la parte eccedente il 3% (trepercento).

5. L'Ente affidante pone in essere le condizioni per il raggiungimento dei livelli di servizio definiti nel programma d'esercizio di cui all'allegato A), realizzando tutti gli interventi di propria competenza previsti nel presente contratto.
6. L'Ente affidante si impegna, con riferimento a quanto previsto negli strumenti di programmazione locale (PTS, Piano Provinciale di Bacino, Piani Urbani del Traffico):
 - a promuovere progetti di miglioramento delle infrastrutture, con particolare riguardo a quelle a supporto dell'intermodalità, nei modi e tempi definiti negli accordi di programma per gli investimenti;
 - a promuovere l'integrazione modale e tariffaria;
 - a vigilare ed evitare situazioni di sovrapposizione delle diverse modalità di erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale;
 - a realizzare gli investimenti, con particolare riguardo al rinnovo del materiale rotabile e tecnologia di controllo, secondo i tempi e le modalità previsti nei programmi regionali di investimenti con risorse vincolate di cui all'articolo 10 del Testo Unico.

Art.5 Obblighi dell'Impresa

1. L'Impresa si obbliga ad esercitare i servizi di TPL secondo il programma di esercizio annuale di cui all'allegato A) del presente contratto, nel rispetto dei principi e degli standard qualitativi di cui all'allegato C).
2. L'Impresa è responsabile di tutte le attività accessorie alla fornitura dei servizi, svolte direttamente o da soggetti terzi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, ed in particolare:
 - a) della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, delle reti, degli impianti propri, in dotazione o in uso esclusivo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
 - b) della manutenzione ordinaria e straordinaria del parco veicoli atta a garantire la sicurezza, pulizia, efficacia ed efficienza operativa;
 - c) delle revisioni periodiche del parco veicoli prescritte dalla vigente normativa;
 - d) dell'adozione, nell'espletamento del servizio, dei procedimenti e delle misure necessari per garantire la sicurezza dei viaggiatori e l'incolumità del personale addetto all'espletamento del servizio;
 - e) dell'obbligo di provvedere all'informazione capillare e preventiva delle variazioni relative al programma d'esercizio e all'aggiornamento delle informazioni al pubblico;
3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento Comunitario n. 1893/91, l'Impresa si obbliga a tenere una contabilità separata relativa al complesso dei servizi di trasporto pubblico locale, volta a consentire la rilevazione analitica dei costi e dei ricavi relativi.
4. L'Impresa si impegna ad inviare annualmente all'Ente affidante l'attestazione dell'avvenuto adempimento degli obblighi contributivi.



5. L'Impresa si impegna a fornire all'Osservatorio di cui all'articolo 25 del Testo Unico i dati nei tempi e con le modalità stabilite dall'Osservatorio medesimo.
6. Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera g), del Testo Unico, l'Impresa si impegna a rispettare nei confronti del personale impiegato nell'esercizio dei servizi di TPL oggetto del presente contratto le disposizioni legislative che disciplinano lo stato giuridico degli addetti, il trattamento economico e normativo di cui al contratto nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri, il corrispondente trattamento previdenziale e mantenere, se individualmente già spettanti, i livelli economici di II livello. I conducenti, gli agenti di controllo e in ogni caso il personale impegnato in mansioni che comportino, a vario titolo, contatti con i clienti debbono indossare, mantenendola sempre in perfetto stato, speciale divisa aziendale e apposito cartellino di riconoscimento.
7. Nell'eventualità di subentro, alla scadenza contrattuale o per altra motivazione, di altro soggetto nella gestione di tutte le autolinee affidate, l'Impresa si impegna a cedere al soggetto subentrante il personale alle sue dipendenze al momento del subentro del nuovo gestore ed a trasferire nella disponibilità del subentrante il relativo fondo per il trattamento di fine rapporto lavoro. Nel caso che l'Impresa non provveda al trasferimento del suddetto fondo entro il termine di novanta giorni dal subentro nell'esercizio dei servizi, vi provvede in sostituzione la Regione avvalendosi anche della garanzia fideiussoria di cui al successivo articolo 10 del presente contratto.
8. Nella medesima eventualità prevista al precedente punto 7 l'Impresa si impegna ad alienare al soggetto subentrante, alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 22, comma 5 della L.R. 18/02, i beni acquistati con i contributi regionali sugli investimenti e gravati dai vincoli di cui all'art. 10 della legge medesima e dell'art. 14 della L.R. 13/82 e successive modificazioni, nella quantità che sarà ritenuta necessaria dall'ente concedente per l'effettuazione dei servizi dismessi. Nel caso di alienazione di altri beni funzionali all'esercizio, l'Impresa riconoscerà al nuovo soggetto gestore il diritto di prelazione per l'acquisto ai prezzi di mercato.
9. L'Impresa si dota di un Direttore e/o di un Responsabile di Esercizio in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale, previsti dal D.M. 20/12/91 n.448 e sue successive modificazioni e/o integrazioni.

Art.6 Obblighi dell'impresa con riferimento al materiale rotabile

1. Per garantire il regolare svolgimento dei servizi di TPL l'Impresa si impegna ad utilizzare i veicoli indicati nell'allegato D) e a mantenerli in perfetto stato di efficienza.
2. Prima di procedere all'acquisizione di nuovi veicoli da adibire al servizio affidato, l'Impresa dovrà richiedere la preventiva autorizzazione dell'Ente affidante, segnalandone il tipo e le caratteristiche, con riferimento alla concreta accessibilità su tali mezzi di soggetti portatori di handicap.
3. L'Impresa deve trasmettere annualmente all'Ente affidante l'elenco aggiornato dei veicoli, come previsti in sede di stipula del presente contratto, comprensivo delle eventuali variazioni intervenute. L'Ente affidante può verificare in qualsiasi momento, mediante propri incaricati e con controlli a campione, la composizione del parco, il suo stato di efficienza e l'effettivo rispetto del programma di manutenzione da parte dell'Impresa. Il mancato rispetto degli impegni derivanti dal

programma di manutenzione comporta l'applicazione delle penali di cui al successivo art.18.

Art.7 Obblighi dell'Impresa alla scadenza del contratto

1. L'Impresa presenterà all'Ente affidante, almeno sei mesi prima della scadenza del presente contratto di servizio:
 - elenco dei beni immobili e mobili strumentali essenziali all'esercizio da mettere a disposizione dell'eventuale nuovo aggiudicatario con l'indicazione del titolo, delle modalità di trasferimento e del relativo valore;
 - elenco del personale dipendente dell'Impresa da trasferire all'eventuale nuovo aggiudicatario, suddiviso per qualifica e costo complessivo, preposto alla rete oggetto del presente contratto;
 - i dati relativi alle convenzioni in essere con altri Enti o Imprese per i servizi di TPL e ai contratti di finanziamento e di somministrazione di beni e servizi con l'indicazione degli oneri gravanti sul nuovo aggiudicatario.
2. Alla scadenza del periodo di affidamento e in esito alla successiva gara, in caso di subentro di nuovo gestore il trasferimento del personale, del relativo trattamento di fine rapporto e dei beni di cui al comma 1 del presente articolo, avverrà secondo le disposizioni previste all'articolo 22 del Testo Unico.

Art.8 Carta dei servizi e standard di qualità

1. L'Impresa è tenuta ad adottare la carta dei servizi del settore dei trasporti, nei termini prescritti dalla normativa vigente di cui alla legge 273/95 e secondo lo schema generale di riferimento per il settore dei trasporti allegato al DPCM 30/12/1998. La carta dei servizi definisce gli standard di servizio da garantire all'utenza nei termini minimi indicati nell'allegato C), e costituirà il riferimento principale per l'attività di sviluppo e monitoraggio della qualità erogata.
2. L'Impresa è tenuta a garantire gli standard di qualità indicati nell'allegato C), con espresso riferimento a regolarità ed affidabilità dei servizi, puntualità delle singole corse, comunicazione all'utenza, rispetto dell'ambiente e rispetto della carta dei servizi contrattualmente vincolante.
3. L'Impresa si impegna ad attivare un sistema di monitoraggio della qualità dei servizi per la verifica dei livelli di qualità raggiunti e del rispetto degli standard minimi di cui all'allegato C). Le risultanze del monitoraggio vengono annualmente trasmesse all'ente affidante secondo quanto previsto nel successivo articolo 9.

Art.9 Rendicontazioni

L'Impresa deve presentare all'Ente affidante, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di svolgimento del servizio, su supporto informatico od anche in via telematica, un report sull'andamento gestionale e sulla qualità dei servizi erogati oggetto del presente contratto e redatto secondo quanto previsto dalla DGR n.288 del 19 marzo 2002 emanata dalla Regione Puglia.

Art.10 Garanzie

1. L'impresa, a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte, è tenuta a costituire, al momento della stipula del presente contratto, una cauzione definitiva pari all' 1,5% dell'importo annuo del corrispettivo di cui al precedente articolo 4, comma 1. La cauzione è prestata mediante polizza fideiussoria n. 740/71/955548 emessa in data 08.01.04 della Vittoria Assicurazioni S.p.A.
- 2 La cauzione verrà svincolata dall'Ente affidante con dichiarazione liberatoria a seguito del completo esaurimento del rapporto contrattuale e dopo aver accertato il pieno rispetto ed il regolare adempimento da parte dell'Impresa delle obbligazioni assunte con il presente contratto.
- 3 L'Impresa è obbligata, prima dell'inizio del servizio, a stipulare tutte le polizze assicurative previste dalla normativa vigente, al fine di consentire all'Ente affidante di verificare la copertura assicurativa di tutti i mezzi utilizzati per i servizi di TPL.

Art.11 Flessibilità del programma di esercizio

1. L'Impresa, anche su richiesta dell'Ente affidante e comunque previa comunicazione al medesimo, può apportare, senza necessità di varianti contrattuali, modifiche al programma di esercizio entro il limite del 3% annuo in aumento o in diminuzione - comunque a parità di turni di servizio - delle corse e delle relative percorrenze chilometriche in servizio su ciascuna linea, in assenza di oneri aggiuntivi per l'ente affidante; l'Impresa può inoltre modificare in modo non sostanziale il percorso delle linee rispettandone comunque l'impostazione di base iniziale e previa comunicazione all'ente affidante, con variazione dei km. complessivi di rete inferiore al 3% in aumento o in diminuzione e senza oneri aggiuntivi per l'ente affidante. Di tali variazioni apportate al programma di esercizio deve essere tempestivamente informata in modo appropriato anche l'utenza.
2. Nel caso di eventi di forza maggiore quali calamità naturali, terremoti, sommosse o comunque non prevedibili e non imputabili alle parti, l'Impresa può, previo assenso dell'Ente affidante, temporaneamente interrompere o ridurre i servizi di TPL, ovvero esercitarli anche con modalità sostitutive. Le riduzioni temporanee del servizio, non comportano revisione del corrispettivo. L'Impresa è tenuta altresì a comunicare all'Ente affidante, al più tardi entro le ventiquattro ore successive, qualsiasi sospensione o variazione di esercizio comprese le eventuali corse aggiuntive e gli incidenti verificatisi. L'utenza deve essere informata tempestivamente ed in modo appropriato.
3. Nei casi disposti dalle Autorità per motivi di ordine pubblico e sicurezza pubblica, le riduzioni temporanee del servizio dell'Impresa non comportano variazioni del corrispettivo, a condizione che l'Impresa assicuri nel più breve tempo possibile il ripristino del servizio, anche con modalità di esercizio sostitutive, ed informi tempestivamente e in modo appropriato l'Ente affidante e l'utenza.
4. Qualora la regolare erogazione del servizio possa essere limitata da lavori ed attività poste in essere dall'Ente affidante o, su sua specifica autorizzazione, da altri enti o privati, nonché da eventi e manifestazioni autorizzati o posti

- formalmente a conoscenza dell'Ente stesso, l'Ente affidante si impegna ad informare l'Impresa entro 72 ore e con modalità appropriate, al fine di effettuare le dovute modifiche temporanee al programma di esercizio, per le quali valgono le condizioni previste dal presente articolo.
5. L'esecuzione dei servizi non può essere né interrotta né sospesa dall'Impresa salvo cause ed eventi di cui ai precedenti commi 2 e 3.
 6. In caso di sciopero l'Impresa garantisce le prestazioni indispensabili, stabilite con accordo, siglato tra Impresa e Organizzazioni Sindacali, ritenuto idoneo dalla Commissione di garanzia prevista dalla legge sullo sciopero nei servizi essenziali n.146/90 e successive modificazioni ed integrazioni. L'Impresa garantisce, altresì, la relativa comunicazione all'Ente e all'utenza.
 7. In caso di mancata esecuzione del servizio da parte dell'Impresa per cause diverse da quelle previste nei precedenti commi, l'Ente affidante, fermo restando la risoluzione di diritto del contratto ai sensi del successivo articolo 19, attua le procedure necessarie per garantire, in ogni caso, l'erogazione del servizio, con rivalsa sull'Impresa per le spese sostenute.
 8. In caso di afflusso straordinario ed imprevedibile di viaggiatori, determinato da eventi a carattere turistico, artistico-culturale e sportivo, che non era possibile determinare al momento della definizione del programma d'esercizio, e che determinino sovraccarico dei veicoli oltre i limiti di sicurezza, l'Impresa è tenuta ad adottare gli adeguati provvedimenti, anche attraverso l'effettuazione di corse aggiuntive, dandone immediata comunicazione all'Ente affidante. L'Ente affidante a seguito di opportuna verifica dell'effettiva necessità delle corse effettuate, può erogare il corrispettivo corrispondente alle percorrenze effettivamente effettuate.

Art.12 Revisione del contratto

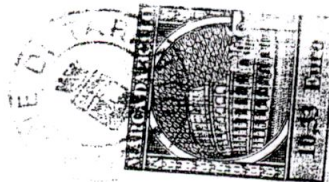
Si fa luogo alla revisione del presente contratto ed alla conseguente variazione dell'ammontare del corrispettivo e delle compensazioni di cui all'articolo 4 nei casi in cui, data l'insorgenza di cause di forza maggiore o di mutamenti imprevedibili, sia necessario apportare variazioni al programma di esercizio in misura superiore al 3% della percorrenza chilometrica annua.

Art.13 Subaffidamento

L'Impresa può sub-affidare quote di servizi complessivamente non superiori al 20% nel pieno rispetto di quanto previsto all'articolo 17 del Testo Unico, ad altri soggetti dotati dei requisiti di idoneità morale, finanziaria e professionale, previsti dalla vigente normativa sull'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada.

Art.14 Aspetti tariffari

1. L'Impresa adotta i titoli di viaggio di cui all'articolo 27 del Testo Unico, le relative tariffe in vigore al momento della sottoscrizione del contratto nel rispetto dell'articolo 28 del Testo Unico, come specificato nell'allegato tariffario B), conformemente alla DGR n.1381 del 30.10.2000, e successive integrazioni.



2. I ricavi della vendita dei titoli di viaggio ed ogni altro ricavo connesso, anche indirettamente, all'esercizio del trasporto pubblico competono all'Impresa che effettua i servizi.
3. Le parti procederanno all'adeguamento delle tariffe ed adatteranno il sistema tariffario nel suo complesso in coerenza con gli atti emanati in tal senso dalla Regione nel periodo di vigenza contrattuale, anche allo scopo di raggiungere l'obiettivo indicato nell'articolo 19, comma 2, del Testo Unico.
4. Per tutto il periodo di vigenza del contratto l'Ente concedente seguirà a riconoscere ad alcune categorie di cittadini residenti nel Comune di Taranto le medesime agevolazioni tariffarie originariamente concesse con deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n. 43 del 26.03.1998, poi rideterminate negli importi con deliberazione della Giunta Comunale di Taranto n. 489 del 28.12.2000. La fonte normativa delle suddette agevolazioni risiedeva, al momento del sopra menzionato provvedimento della Giunta Comunale, nell'art. 32 della legge regionale n. 13/99, poi abrogata. Il nuovo "Testo Unico" succeduto alla norma abrogata ha confermato, all'art. 30, comma 1, la facoltà per gli enti locali di disporre agevolazioni o gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti, a condizione che i relativi atti dispositivi provvedano contestualmente a coprire i minori ricavi del traffico derivanti alle imprese di trasporto dalle predette agevolazioni. Qualora nel periodo di vigenza del presente Contratto si verificassero variazioni della tariffa degli abbonamenti, la misura delle integrazioni tariffarie attualmente praticate sarà incrementata o ridotta in proporzione diretta rispetto all'incremento o alla contrazione delle tariffe degli abbonamenti.
5. Nel periodo di vigenza del Contratto, l'Impresa adempierà agli obblighi derivanti dall'adozione da parte dell'Ente affidante:
 - di un sistema tariffario integrato, ai sensi dell'art. 29 del "Testo Unico";
 - di sistemi di bigliettazione tecnologicamente innovativi, adottando le modalità operative necessarie al funzionamento degli stessi e finanziato con risorse di cui all'art. 10 della L.R. 18/02.
6. L'Impresa provvede, tramite propri preposti, ad effettuare il controllo del rispetto delle condizioni di viaggio dei passeggeri e a comunicare all'utenza l'articolazione ed il funzionamento del sistema tariffario.
7. L'Impresa è tenuta ad applicare le tariffe agevolate di cui all'articolo 30 del "Testo Unico".
8. Per tutto il periodo di vigenza del Contratto l'Ente concedente seguirà a riconoscere all'Impresa le compensazioni per l'esercizio di linee socialmente utili, sebbene non economiche di cui all'allegato A1), già attribuite con deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n. 95 del 25.06.2002, nella stessa misura di € 0,5965 per ogni chilometro percorso sulle suddette linee. Il predetto corrispettivo chilometrico di € 0,5965 sarà revisionato con cadenza annuale, a decorrere dal mese di gennaio, in misura pari al tasso reale di inflazione riferito all'anno precedente. L'Impresa, anche su richiesta dell'Ente affidante e comunque previa comunicazione al medesimo, può apportare, senza necessità di varianti contrattuali, modifiche al programma di esercizio delle linee socialmente utili entro il limite del 3% annuo in aumento o in diminuzione – comunque a parità di turni di servizio – delle corse e delle relative percorrenze chilometriche in servizio su ciascuna di tali linee, in assenza di oneri aggiuntivi per l'Ente affidante; l'Impresa può inoltre, anche su richiesta dell'Ente affidante e comunque previa

comunicazione al medesimo, modificare in modo non sostanziale il percorso delle linee rispettandone comunque l'impostazione di base iniziale, con variazione dei chilometri complessivi percorsi su tali linee inferiore 3%, in aumento o in diminuzione, e senza oneri aggiuntivi per l'Ente affidante. Variazioni delle percorrenze chilometriche delle linee socialmente utili in misura superiore al 3% dovranno essere preventivamente concordate e formalizzate tra l'Ente affidante e l'Impresa. Di ogni variazione apportata al programma delle linee in questione deve essere tempestivamente informata, in modo appropriato, anche l'utenza.

Art. 15 Valorizzazione commerciale

1. L'Impresa opererà con l'obiettivo di conseguire la valorizzazione commerciale delle infrastrutture e degli impianti e dei mezzi, con particolare riguardo agli interventi atti a favorire il miglioramento del servizio alla clientela.
2. Le parti definiscono la delimitazione degli spazi interni ed esterni delle vetture utilizzabili per iniziative di valorizzazione commerciale.
3. Ai fini di cui al presente articolo, per valorizzazione commerciale deve intendersi ogni e qualunque iniziativa, in relazione alla totalità delle infrastrutture ed impianti in questione, atta a generare ritorni positivi per l'impresa, in termini di flussi di reddito, di risparmi o di altro vantaggio economico e gestionale.
4. La titolarità degli introiti di cui al comma precedente è attribuita all'Impresa.

Art.16 Rapporti con l'utenza

1. l'Impresa procederà a fornire la capillare ed efficace informazione all'utenza sulle caratteristiche dei servizi offerti e sugli orari di servizio, con particolare riferimento alle informazioni presso le fermate degli orari, delle coincidenze con altre modalità di trasporto nonché dei punti di vendita dei titoli di viaggio, come specificato nell'allegato (E).
2. Al verificarsi delle variazioni degli orari dei servizi, con particolare riguardo al passaggio dall'orario invernale a quello estivo e viceversa, e in ogni caso in ogni altro caso che preveda un cambiamento degli orari e dei percorsi, l'Impresa garantirà una tempestiva informazione all'utenza entro 15 giorni precedenti l'entrata in vigore del nuovo orario e del nuovo servizio.
3. L'Impresa avrà cura di migliorare la comunicazione ed i rapporti con l'utenza anche mediante specifici piani di comunicazione e/o attraverso specifici interventi di formazione e di aggiornamento del personale.

Art.17 Vigilanza

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Testo Unico, l'Ente affidante provvede ad effettuare i controlli sui servizi di TPL, con particolare riferimento agli aspetti della qualità, della sicurezza e dei rapporti con l'utenza.
2. L'Impresa è tenuta a consentire e ad agevolare il concreto espletamento dell'attività di vigilanza dell'Ente affidante, fornendo la necessaria collaborazione.

Art.18 Penali

Nei casi di inadempienze da parte dell'Impresa agli obblighi rivenienti dal presente contratto, dalla carta dei servizi e dalle vigenti disposizioni legislative, la Regione concedente commina, ai sensi dell'art.31, comma 1, della L.R. 18/02 e previa diffida ad adempiere, la sanzione amministrativa da € 1.000,00 a € 10.000,00 introitabile secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 31 della L.R. 18/02.

Art.19 Clausola risolutiva

1. Oltre a quanto previsto dall'art.1453 c.c. il contratto si intende risolto nei seguenti casi :
 - mancato inizio del servizio nel termine stabilito nel contratto;
 - abbandono o sospensione ingiustificata dell'attività intrapresa da parte dell'Impresa;
 - per gravi e ingiustificate irregolarità nell'esercizio o per reiterate o permanenti irregolarità che comunque compromettano la regolarità o la sicurezza dell'esercizio medesimo;
 - mancata ottemperanza da parte dell'Impresa di norme imperative di legge o regolamentari;
 - qualora l'Impresa sia sottoposta a fallimento, ovvero ad altra procedura concorsuale di liquidazione;
 - qualora l'Impresa perda i requisiti di idoneità morale, tecnica e finanziaria previsti dalla normativa vigente in materia;
 - mancata ottemperanza di quanto previsto al successivo articolo 20, comma 4, del contratto;
2. L'Impresa è tenuta al proseguimento del servizio sino al subentro del nuovo aggiudicatario.

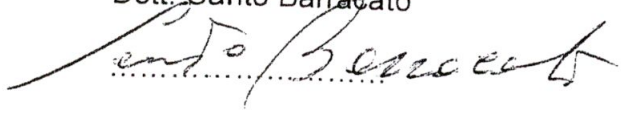
Art.20 Clausola compromissoria

1. In caso di dissenso in merito alla gestione ed all'esecuzione del contratto, le parti sono tenute ad esperire preliminarmente un tentativo di composizione amichevole del contrasto.
2. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti, non definite bonariamente ai sensi del comma 1, saranno deferite, ai sensi degli articoli 810 e ss. c.p.c., ad un collegio arbitrale composto da tre membri. Ciascuna delle parti nominerà il proprio arbitro; il terzo arbitro, che agirà con funzioni di presidente del collegio, sarà scelto dai due arbitri così nominati o, in caso di disaccordo, su richiesta di una o di entrambe le parti dal Presidente del Tribunale di Taranto.
3. Il collegio arbitrale deciderà ritualmente, secondo diritto ed inappellabilmente entro il termine di 90 giorni dalla data della sua costituzione.
4. Qualora la controversia dovesse sorgere in corso di esecuzione del contratto, ciascuna delle parti è tenuta al rispetto degli obblighi derivanti dal contratto, senza sospendere o ritardare in alcun modo la regolare esecuzione del contratto stesso.

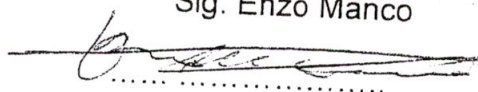
Art.21 Clausole finali

1. Tutti gli oneri derivanti dal contratto, comprese le spese contrattuali e di registrazione dovuta a tassa fissa ai sensi del DPR 26.4.86 e Legge 7.12.99 n.472, art.8, comma 1, sono a carico dell'Impresa.
2. Per quanto non espressamente disciplinato nel contratto, si rinvia alla normativa vigente ed in particolare alle norme del codice civile ed alla legislazione in materia di trasporti.
3. Il contratto di servizio è comunicato all'Osservatorio regionale e all'Agenzia Regionale per la mobilità (AREM) entro trenta giorni dalla sottoscrizione dello stesso.

Per l'Ente affidante
Dirigente Servizio Appalti e Contratti
Dott. Santo Barracato



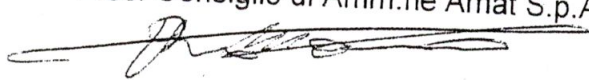
Per l'Impresa affidataria
Pres. Consiglio di Amm.ne Amat S.p.A
Sig. Enzo Manco



L'Impresa dichiara di aver preso integrale conoscenza e di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 c.c., le clausole e le condizioni di seguito elencate:

Art.2. Oggetto del contratto; Art.4. Obblighi dell'Ente affidante; Art.5. Obblighi dell'Impresa; Art.7. Obblighi dell'Impresa alla scadenza del contratto; Art.11.Flessibilità del programma di esercizio; Art.14.Aspetti tariffari; Art.16.Rapporti con l'utenza; Art.18.Penali; Art.19.Clausola risolutiva; Art.20.Clausola compromissoria; Art.21.Clausole finali.

Per accettazione
l'Impresa
Pres. Consiglio di Amm.ne Amat S.p.A



ALLEGATI:

- A. Programma di esercizio;
- A1 Linee improduttive;
- B. Tariffe;
- C. Standard qualità, Carta dei Servizi;
- D. Materiale rotabile;
- E. Elenco punti vendita;
- F. Elenco unità lavorative;

Registrato il 29 GEN 2004
al N. 648 Serie 3
Esatto Euro 128,11